

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
INVERIGO CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI AROSIO
CORSO DI FORMAZIONE - INFORMAZIONE
“COME ACCENDERE IL POTENZIALE
DEGLI ALUNNI CON D.S.A.”**

A.S. 2018/2019



Arosio, 6, 8, 15 Ottobre 2018

A cura dell'ins. Marianna Di Giuseppe

Docente specializzata per le attività di sostegno
e F.S. alunni con D.S.A. e B.E.S. dell'I.C. di INVERIGO

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO

DURATA DEL CORSO: 3 ORE

- **2.30 INTERVENTO**
- **10 MINUTI: VISIONE DI 2 VIDEO**
- **10 MINUTI DI PAUSA**
- **10 MINUTI - RIFLESSIONI CONCLUSIVE**

PER LA CREAZIONE DI UN “PUZZLE DI IDEE”



TEMI CHE VERRANNO TRATTATI DURANTE L'INCONTRO



1. IL “POTENZIALE EDUCABILE”: CONOSCERLO PER ACCENDERLO
2. “A CIASCUNO IL SUO...”: IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA
3. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LA TUTELA DELLA PRIVACY
4. LA COSTRUZIONE E LA CONDIVISIONE DEL P.D.P.
5. LA SCELTA DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVE E DELLE MISURE DISPENSATIVE;
6. L'USO DELLA TECNOLOGIA PER LA CREAZIONE DI “COMPETENZE COMPENSATIVE”
7. COME COSTRUIRE UNA “VERIFICA INCLUSIVA”
8. ESEMPI DI PROGETTI INNOVATIVI, METODOLOGIE, STRATEGIE E ATTIVITÀ INCLUSIVE, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE
9. RIFLESSIONI CONCLUSIVE SUI TEMI TRATTATI DURANTE IL CORSO

1. IL POTENZIALE EDUCABILE: “CONOSCERLO PER EDUCARLO”

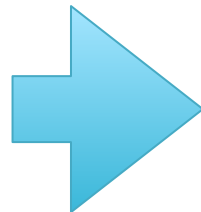


CENTRALITÀ DELLA PERSONA E DEL SUO “POTENZIALE EDUCABILE”

(Montessori, Mencarelli, d’Alonzo, Vygotskij)



Bisogni individuali/
Potenzialità/talenti



personalizzazione didattica

(L. 53 del 2003)

•Didattica *learner/learning centered*.

IL FUNZIONAMENTO PECULIARE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

I D.S.A. secondo il DSM V sono **NEURODEVELOPMENTAL DESORDERS** di **origine neurobiologica**.

Secondo i neuroscienziati sono **NEURODIVERSITÀ**.

Secondo i pedagogisti sono **CARATTERISTICHE INDIVIDUALI**.

I DSA sono:

La **dislessia** è un disturbo nella lettura dovuto a difficoltà di decodifica del testo, consistente nel mancato riconoscimento della corrispondenza fra lettera e suono.

Con **disgrafia** si definisce la realizzazione grafica poco chiara della scrittura, spesso illeggibile, e la difficoltà a padroneggiare gli strumenti del disegno.

La **disortografia** è il disturbo nella scrittura, derivante dal mancato riconoscimento della corrispondenza fra suono e lettera, che quindi causa errori ortografici.

La **discalculia** è il disturbo nelle abilità di numero e di calcolo. Riguarda la padronanza di abilità fondamentali quali addizioni, sottrazioni moltiplicazioni e divisioni; lettura e scrittura di numeri; confronto di quantità; abilità di conteggio e risoluzione di problemi.



PER RIFLETTERE...

Il problema non è
la Dislessia
il problema è
la Disinformazione



Giacomo Cutrera

“PENSAMI AL CONTRARIO”

Si dice Dislessico perché dire :
“Ho il cervello che funziona come
quello di Leonardo da Vinci”
pareva brutto.



Giacomo Cutrera





JACQUES DUBOCHET

Il premio Nobel 2017 per la chimica è dislessico. E l'ha scritto con orgoglio sul curriculum

Egli sostiene: “Questo disturbo mi ha permesso di andare male in tutto, ma anche di capire quelli che hanno difficoltà”.

Non è il primo dislessico a vincere un premio Nobel, ma è il primo Nobel ad aver scritto dichiarato la sua dislessia sul curriculum. Jacques Dubochet, professore di biochimica all'università di Losanna e, da qualche giorno, premio Nobel per la chimica 2017, ha scritto a chiare lettere sul documento di essere "il primo dislessico certificato nel cantone di Vaud",

GLI ALUNNI E LE ALUNNE

CON D.S.A E IL LORO “POTENZIALE EDUCABILE”

POSSIEDONO
UN
FUNZIONAMENTO
PECULIARE E UN
PROPRIO STILE DI
APPRENDIMENTO.



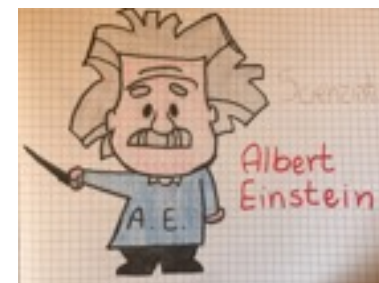
NECESSITANO DI
FIGURE EDUCATIVE
CHE ABBIANO
FIDUCIA NELLE LORO
CAPACITÀ E ...

... VALORIZZINO
PUNTI DI FORZA
E TALENTI.

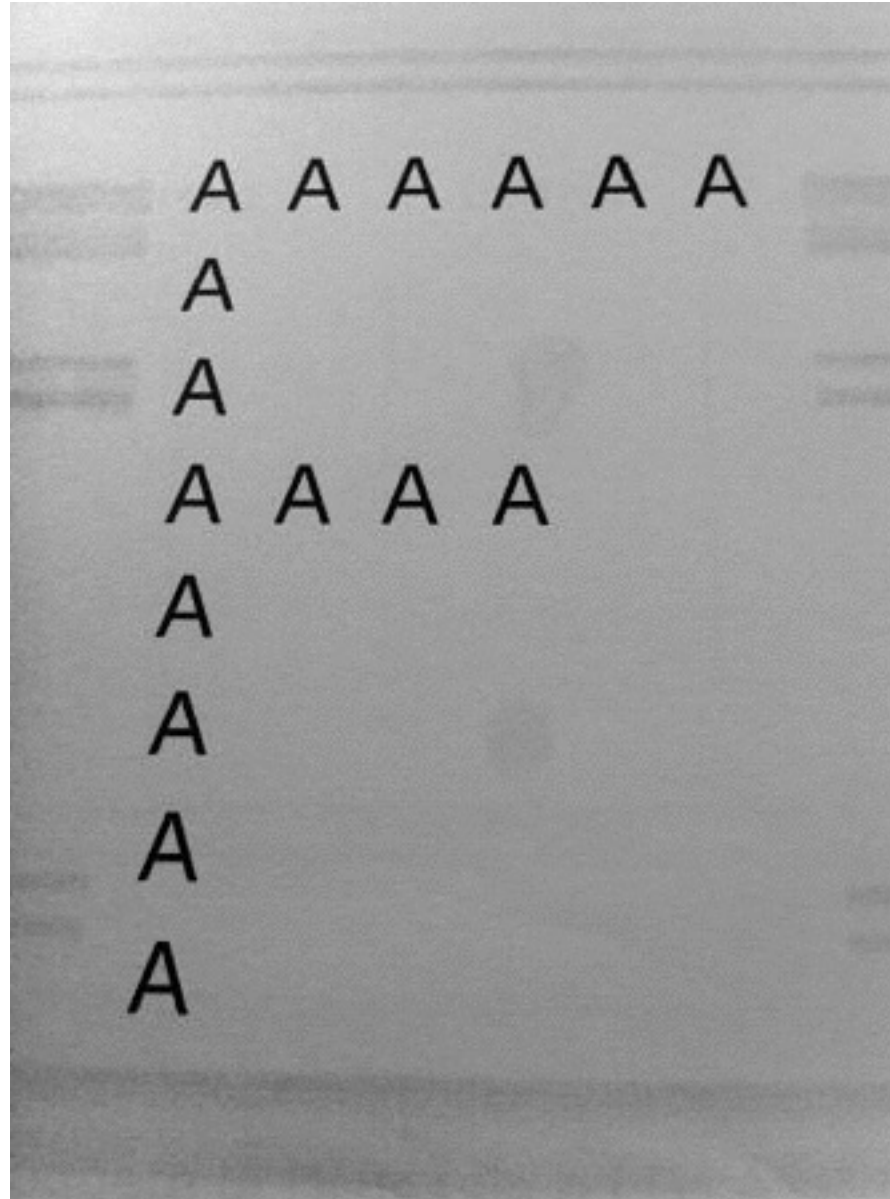
HANNO
POTENZIALITÀ
EDUCABILI E UN
CERVELLO
PLASTICO.



CHIEDONO DI
AVERE
RISPOSTE
CONCRETE AI
LORO
BISOGNI.



COSA VEDETE? (II)



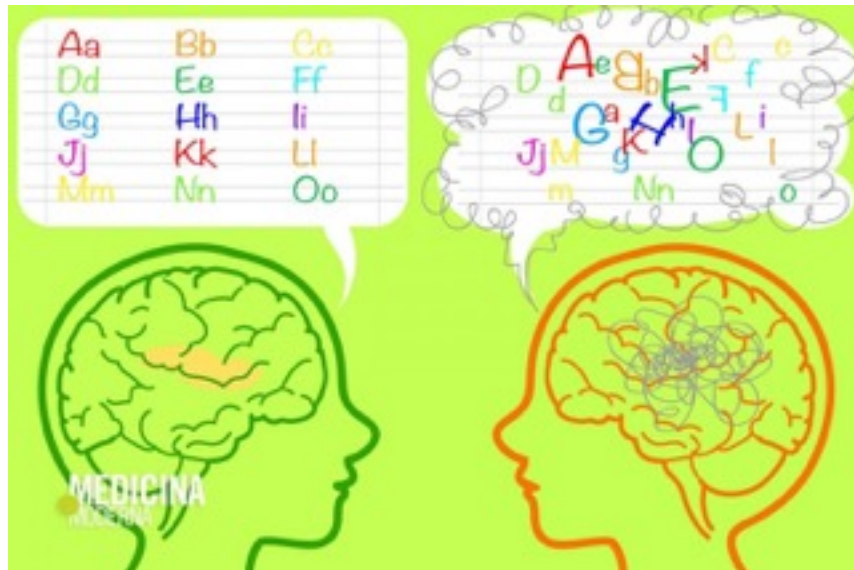
COSA VEDETE? (II)

1. FRANCESCA: “TANTE A E UNA F”
 2. ARIANNA: “TANTE A”
 3. MARCO: “17 A ”
 4. LUCA: “UNA F ”
 5. LORENZA: “TRE LINEE”
 6. MIRKO: “UNA LINEA LUNGA VERTICALE E DUE CORTE ORIZZONTALI”
 7. LAURA: “TRE LINEE DI DIVERSA LUNGHEZZA E ORIENTAMENTO”
 8. MONICA: “17 PUNTE DI PASTELLI”
 9. LUIGI: “UNA LETTERA F STORTA”
 10. MARTA: “LE LETTERE A ALLA BASE DELLA LETTERA F SONO PIÙ GRANDI DI QUELLE IN ALTO”
- (ALUNNI DELLA CLASSE V
DI UNA SCUOLA PRIMARIA)

OGNI ALUNNO HA IL DIRITTO DI ESSERE CAPITO E IMPARARE SECONDO IL PROPRIO “STILE COGNITIVO”

“Essere capito significa poter esercitare la libertà di studiare, analizzare, progettare, reagire, secondo il proprio personale stile cognitivo”.

Tratto da “Il bambino che disegnava parole”,
F. Magni, p. 358, 2017.

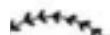


2. “A CIASCUNO IL SUO...”: IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA



Cari genitori,
con l'inizio di quest'anno scolastico vi preghiamo di
avere fiducia in noi.
Arriviamo prima per accogliere i vostri bambini.
Finiamo tardi per correggere i loro compiti.
Spesso mettiamo le esigenze dei nostri alunni davanti a
quelle della nostra famiglia.
Cerchiamo sempre stimoli e materiali nuovi per poter
coinvolgere al meglio i nostri alunni.
Ascoltiamo, ci preoccupiamo e ci interessiamo ai
vostri figli.
Cercate di trattarci con rispetto e di ricordare che
vogliamo tutti il bene dei vostri bambini.
Lavoriamo insieme verso un obiettivo comune!
Buon anno scolastico,

le maestre dei vostri figli



COSA POSSONO FARE I GENITORI? (I)

Parlate ai vostri
bambini come se
fossero i più
intelligenti,
gentili,
meravigliosi e
magici esseri
umani
dell'universo,
perché ciò che
credono è ciò che
diventeranno.



COSA POSSONO FARE I GENITORI? (II)

AVERE FIDUCIA nei docenti

PARTECIPARE ai colloqui scolastici

RIPORRE FIDUCIA nei figli e dialogare attivamente con loro

SOSTENERE I FIGLI quando una performance ha avuto un esito negativo

COLLABORARE e CONFRONTARSI in modo rispettoso con la scuola


CONDIVIDERE le scelte educativo-didattiche con i docenti

CONTROLLARE lo svolgimento dei compiti e il materiale scolastico

DARE CONTINUITÀ al lavoro scolastico



COSA POSSONO FARE I DOCENTI?

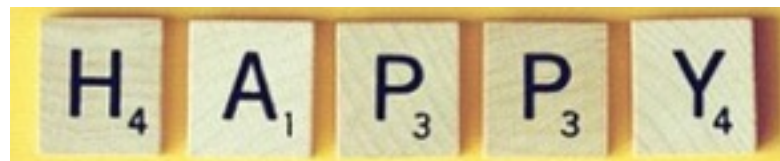
- **COLLABORARE** attivamente con le famiglie.
- **CREARE** un “clima” scolastico basato sul dialogo e sulla comprensione empatica.
- **AIUTARE** a costruire la fiducia nelle capacità personali. 
- **VALORIZZARE** i punti di forza e/o i talenti.
- **STIMOLARE** l'autocorrezione e le strategie metacognitive.
- **CONSENTIRE** l'utilizzo di strumenti compensativi in base alle difficoltà degli studenti (tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, registratore, personal computer con correttore ortografico, ecc.)
- **PREPARARE** verifiche “adeguate” al funzionamento degli studenti.

MA SOPRATTUTTO “INNESCARE...”

... LA GIOIA NELL'APPRENDIMENTO E...

"The joy of learning
is as indispensable
in study as
breathing is
in running."

Simone Weil



... SENSIBILIZZARE ALLA “CULTURA DELLA DIVERSITÀ”

Io sono stato sempre dislessico e i miei compagni non sapevano della mia dislessia.

Un giorno l'ho detto alle maestre e poi l'hanno scoperto anche i miei compagni ed io sono stato felice.

Abbiamo visto un video che parlava di un bambino dislessico come me, così dopo sapevano tutti che io sono dislessico.

I miei compagni mi guardavano felici.

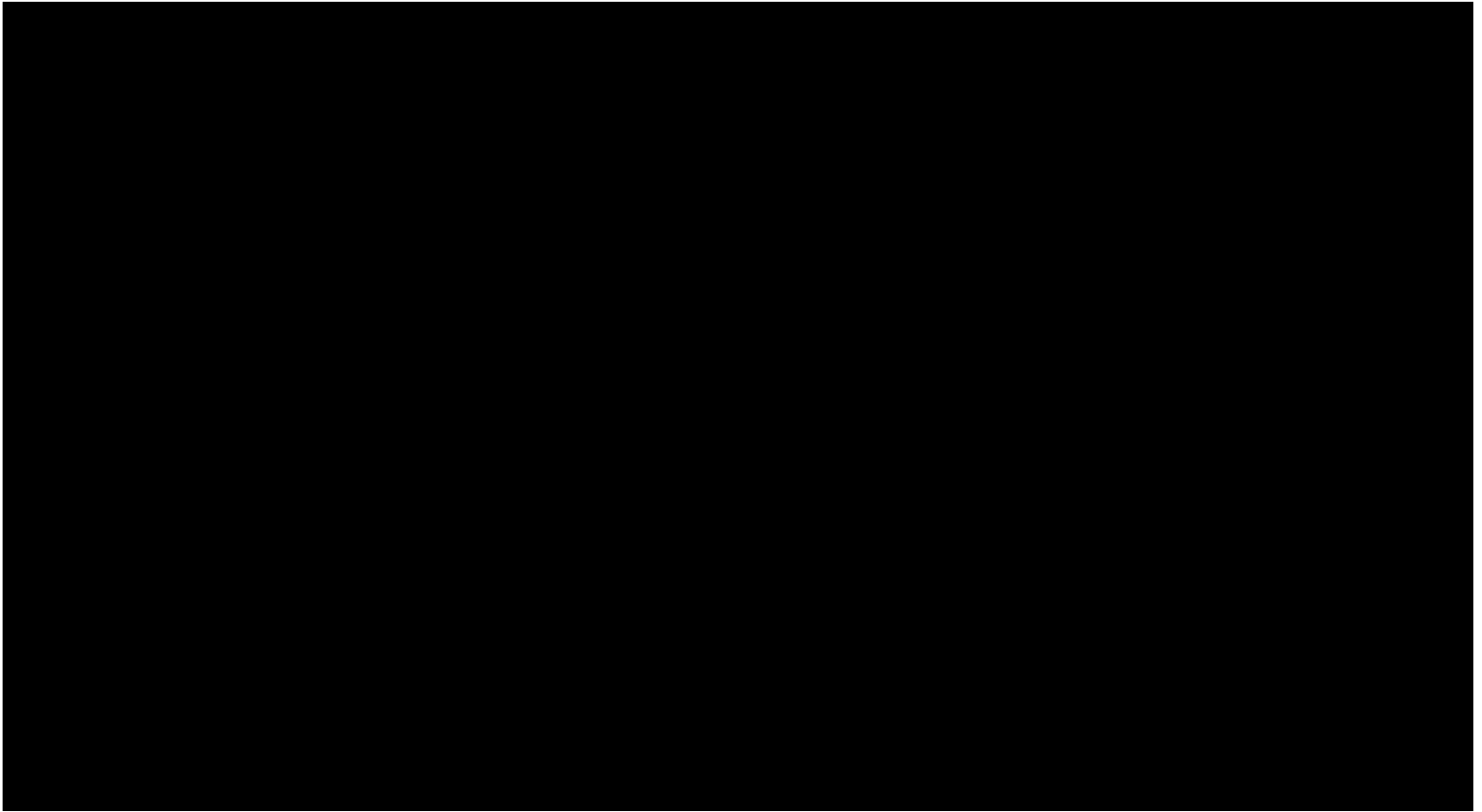
Quella è stata per me la giornata più felice di tutto il mondo. Sono contento perché ho la capacità di scrivere al computer e so che sono intelligente come i miei compagni.

Io sono felice che sono dislessico e lo sarò per sempre.

(Testo libero scritto a scuola, in quarta elementare)



LA MENTE DI UN BAMBINO CON DSA



Video visibile cliccando sul link: <https://youtu.be/ZllhBhlROBA>

Tratto dal film “Il piccolo Nicolas e i suoi genitori”, 2010.

COME RISPETTARE LE DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI CON D.S.A.? (I)



COME RISPETTARE LE DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI CON D.S.A.? (II)

CONOSCENDOLE!



NELLA LETTURA

✧DISLESSIA✧



RICONOSCERE LA FATICA E LE DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE ED EMOTIVE DEGLI STUDENTI CON D.S.A.

SEI TROPPO LENTO
~~NON C'È~~
NON CE LA FARAI MAI
TUTTI ANNO GIÀ
FINITO IO SONO LUNICO
~~ERE NON A~~
NON FARAI INTANTO A
CONSEGNARLA.
TUTTI ANNO FINITO TU
NO
LA VERIFICA È TROPPO
DIFFICILE
SARAI LUNICO A NON ~~FARE~~ QUEL
ESERCIZIO.



1) NON CE LA FARAI MAI
2) E' TROPPO DIFFICILE
3) NON HAI STUDIATO ABBASTAZZA
APPRENDERAI ✓

2) TROPPO DIFFICILE
NON CE LA FARAI
PRENDETA UN BRUTTO VOTO
~~NON HAI STUDIATO ABBASTAZZA~~
I MIGLIORISTI SI ARRABBIERANNO



QUANDO NON CAPISCO QUALCOSA
DELLA SPIEGAZIONE QUANDO
CHIEDO UNA DOMANDA MI
VIENE LA PREOCCUPAZIONE
CHE MI SCRIVI IL PROF!

QUANDO C'È UNA VERIFICA
MI DISTRAGO A GUARDARE
FUORI DALLA FINESTRA DAL
CORRIDOIO!



ATTEGGIAMENTI EMOTIVI, METACOGNITIVI E MOTIVAZIONALI CHE OSTACOLANO L'APPRENDIMENTO...

- NOIA;
- PAURA;
- RABBIA;
- SVOGLIATEZZA;
- DISTRAZIONE;
- LENTEZZA;
- STANCHEZZA;
- SQUILIBRIO DELLA QUANTITÀ DI TEMPO
ASSEGNATO ALLE VARIE DISCIPLINE;
- CATTIVA ASSIMILAZIONE DEI CONTENUTI;
- FATICA A GENERALIZZARE GLI APPRENDIMENTI...



1

Sei **intelligente**

2

Non hai **nulla che non va**

3

Scopri le tue **difficoltà**

4

Scopri le tue **qualità**

LO SAI CHE...

Bambini e ragazzi con DSA non hanno nulla che non va e sono pieni di potenzialità e strategie per valorizzare i propri punti di forza.

5

Scopri gli **strumenti compensativi**

6

Sperimenta **diverse strategie**

7

Usa ciò che ti piace per **apprendere meglio**

8

Impara ad **organizzare** il tuo tempo

9

Aiuta gli insegnanti e i genitori a comprenderti

10

Se qualcosa non sta andando bene **parlane**

Quando un fiore fa fatica a sbocciare,
il bravo giardiniere cerca di modificare
le condizioni ambientali
in cui il fiore cresce,
non di modificare il fiore!

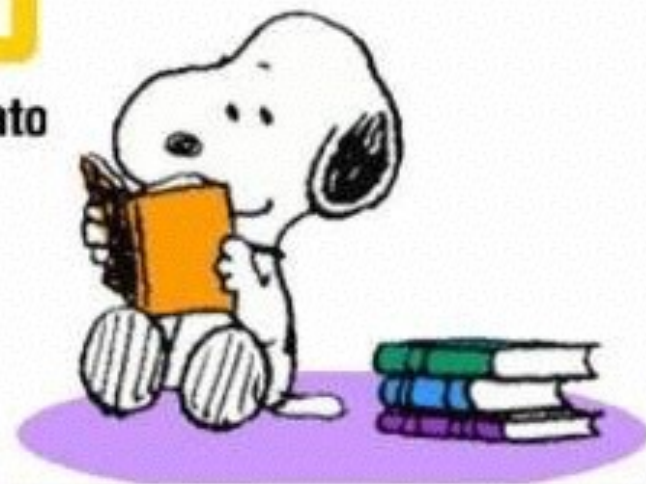
A De Hejier



3. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LA TUTELA DELLA PRIVACY



Disturbi Specifici di Apprendimento



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 8 Marzo 1999, n. 275 (art. 4);
- Legge n. 53/2003;
- Nota MIUR 499/a4 del 5/10/2004 iniziative relative alla Dislessia;
- Nota MIUR 26/A4 del 5/01/2005 “Iniziative relative alla dislessia”;
- Nota MPI n. 4674 del 10/05/2007 “Precisazioni alunni con disturbo specifico di apprendimento” - Indicazioni operative;
- D.P.R. n. 235/2007;
- D.P.R.122/2009 - Art. 10 - Valutazione degli alunni con D.S.A.;**
- Legger Regionale (Regione Lombardia) n.23 del 1999 - Erogazione di contributi per l’acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati.
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 Esami di Stato per gli studenti con D.S.A. - O.M. del 5/05/2010;
- Legge 170/2010;**
- D.M. 12 Luglio 2011, n. 5669;
- Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al D.M del 12 Luglio 2011 n. 5669;**
- Circolare n. 48 del 31/05/2012;
- D. M. 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 applicativa;
- Nota 27/6/2013 prot. n.1551;
- Direttiva Ministeriale 22/11/2013 prot. n. 2563;
- Regolamento Europeo sulla Privacy del 27 aprile 2016;
- I bisogni Educativi Speciali: concetti chiave e orientamento per l’azione (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia);
- L.107/2015 - PNSD art.1 comma 56;
- Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 - L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.

ARTICOLO 11 - COMMI 9-15 DEL D.LGS N.62 DEL 13/04/2017

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (I)

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

VALUTAZIONE

USO

DELLE MISURE
DISPENSATIVE
E/O STRUMENTI
COMPENSATIVI

ARTICOLO 11 - COMMI 9-15 - DEL D.LGS N.62 DEL 13/04/2017

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (II)

DISPENSA (COMMA 12)

DALLA PROVA
SCRITTA L2 DEVE
ESSERE PREVISTA
DALLA CERTIFICAZIONE

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

ESONERO (COMMA 13)

DALLA PROVA
SCRITTA L2 DEVE
ESSERE PREVISTA
DALLA CERTIFICAZIONE,
SU RICHIESTA DELLA FAMIGLIA
E SU APPROVAZIONE DEL CDC

13. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ARTICOLO 11 - COMMI 9-15

DEL D.LGS N.62 DEL 13/04/2017

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (III) “PROVE INVALSI”

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Privacy. Informazioni su DSA sono dati sensibili

Il Garante per la protezione dei dati personali ha presentato relazione dell'attività svolta nell'anno 2012. Vi si evidenziano alcuni importanti chiarimenti in ordine al trattamento dei dati personali nell'ambito dell'istruzione pubblica.

Riguardo al trattamento delle informazioni inerenti alunni con DSA, l'Autorità ha ribadito che esse danno luogo a dati sensibili in quanto idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati, i DSA essendo considerati disturbi di origine neurobiologica, la cui diagnosi è assegnata, dalla normativa di settore, al Servizio sanitario nazionale. Quindi, tali dati devono essere trattati nel rispetto delle più stringenti regole poste dal Codice per tale categorie di informazioni e della specifica normativa di settore.

Cfr. Regolamento Europeo sulla Privacy del 27 aprile 2016

Rispettare la privacy del bambino è:

- Correggerlo in privato
- Non parlare dei suoi problemi con altre persone
- Non ridicolizzarlo davanti agli altri per i suoi errori
- Non comparare il suo comportamento con quello degli altri
- Non fare uso di insulti o umiliazioni riferendoti alle sue capacità



L'attenzione a non ferire è
la più bella forma di rispetto...

"Mi piace chi sceglie con cura le parole da non dire..."
(Alda Merini)



4. P.D.P. : DEFINIZIONE, COSTRUZIONE E CONDIVISIONE



“CI VUOLE UN PIANO!” (I)

“Nella scuola di mio figlio non tutti i professori rispettano il P.D.P.: ad alcuni bisogna sempre ricordarlo e a volte pare pure “opinabile” fino a quando non incomincio ad alterarmi e scrivo sul diario.

Non viene mai monitorato, né modificato.

I docenti della classe non lo condividono, si adattano perché riconoscono la legge, ma non tutti pensano sia necessario”.

Alessia, mamma

Tratto da “La dislessia mi fa paura”,

Fusco S. e Milazzo C., 2017.



“CI VUOLE UN PIANO!” (II)

“Nella scuola di mio figlia, sia per i compiti che per le verifiche adottano misure diversificate per i DSA e le indicano nel PDP. A volte il PDP sono io che non lo rispetto, perché mi chiedo se non sia troppo faticoso per la bimba dover utilizzare strumenti compensativi (...) : è un sistema di studio che richiede molto tempo e attenzione in più. Attualmente il PDP viene monitorato e adeguato, in alcuni casi ci facciamo assistere dal centro che ha seguito la bambina per la riabilitazione. Tutti i docenti di classe lo condividono, non abbiamo mai avuto problemi”.

Flavio, papà

Tratto da “La dislessia mi fa paura”,

Fusco S. e Milazzo C., p.64, 2017.

IL P.D.P. ...?



IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

P.D.P È ...

- **UN DOCUMENTO “OBBLIGATORIO”,** STILATO E APPROVATO DAI DOCENTI, DAI GENITORI E DAL D.S. **ENTRO IL 30/11** DI OGNI ANNO SCOLASTICO.
- **Viene compilato dalla scuola,** ma è il frutto di un **PATTO D’INTESA** fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie.
- Individua **INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI personalizzati e individualizzati.**
- Contiene **OBIETTIVI IN UNA LOGICA S.M.A.R.T.** (semplici, misurabili, raggiungibili in un tempo stabilito).
- Include **forme adeguate di verifica e valutazione** e eventuali riferimenti alle misure previste per le prove **Invalsi e l’Esame di Stato.**



COME E QUANDO SI REDIGE IL P.D.P.?



Cfr. Protocollo d'inclusione dell'I.C. di Inverigo

LA CONOSCENZA DELL'ALUNNO E DELLE SUE CARATTERISTICHE

Prima della stesura del P.D.P. :

- **incontro con la famiglia, con le insegnanti della scuola precedente e lo specialista** per raccogliere informazioni sul vissuto dell'alunno e sulla sua storia scolastica. Si può far compilare un questionario alla famiglia;
- **osservazione mirata** dei docenti per conoscere meglio l'alunno e rilevare il suo stile di apprendimento, i punti di forza e di debolezza, le potenzialità, le preferenze, lo stile attributivo, il comportamento, le inclinazioni e i talenti.
- **studio** della documentazione medica, del fascicolo personale e **analisi del profilo di funzionamento dello studente.**

AL FINE DI

- **CONCORDARE** le strategie più idonee per far sì che l'alunno **sviluppi al massimo il proprio POTENZIALE di apprendimento e raggiunga il SUCCESSO FORMATIVO.**



IL P.D.P. SI “COSTRUISCE” ...

- ALL'INTERNO DEL TEAM/C.D.C.
- RILEVANDO PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLO STUDENTE
- CONFRONTANDO LE OSSERVAZIONI
- DECLINANDO GLI OBIETTIVI
- SCEGLIENDO “ADEGUATE” MODALITÀ, STRATEGIE, METODOLOGIE, STRUMENTI E...
- LE MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE



CONDIVISIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL P.D.P. CON LA FAMIGLIA



- Il team o il CdC convoca la famiglia per la condivisione e sottoscrizione del documento.
- **Le scelte degli interventi inclusivi vanno spiegati e motivati alla famiglia**, in modo tale che essa li possa utilizzare anche a casa e in altri contesti di vita, dando **continuità** agli interventi effettuati a scuola (ICF, 2007).



ATTUAZIONE, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL P.D.P.

Il P.D.P., essendo uno **strumento di lavoro**, deve essere usato non solo come **strumento di progettazione** degli interventi di personalizzazione e individualizzazione, ma soprattutto come **strumento operativo** sia a **scuola** nella prassi didattica sia a **casa** per il **supporto nell'esecuzione dei compiti e nello studio**.



il P.D.P. può essere aggiornato, rettificato, integrato **per monitorare e rilevare eventuali progressi o regressioni e verificare se le misure personalizzate e individualizzate sono state o meno funzionali all'apprendimento dell'allievo**.

5. LA SCELTA DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE



STRUMENTI COMPENSATIVI (I)

(Linee Guida, 2011, p. 7)

- Gli strumenti compensativi **hanno un rapporto funzionale con l'abilità deficitaria**: per analogia sono come gli occhiali per chi ha difficoltà visive.
- **NON facilitano il compito** dal punto di vista cognitivo, **MA lo rendono possibile**.



STRUMENTI COMPENSATIVI (II)

CONSIDERANDO SOLI GLI STRUMENTI COMPENSATIVI DOBBIAMO FARE UNA DISTINZIONE.

Gli strumenti compensativi si possono distinguere in:




Strumenti compensativi **TECNOLOGICI**, comprendo tutte le nuove tecnologie, sia strumentali (Computer), che software.

Strumenti compensativi **NON TECNOLOGICI**, comprendono tutte i sussidi non tecnologici, dall'abaco, ai regoli in colore.

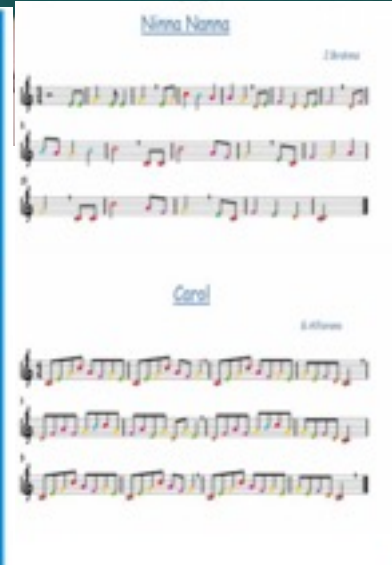
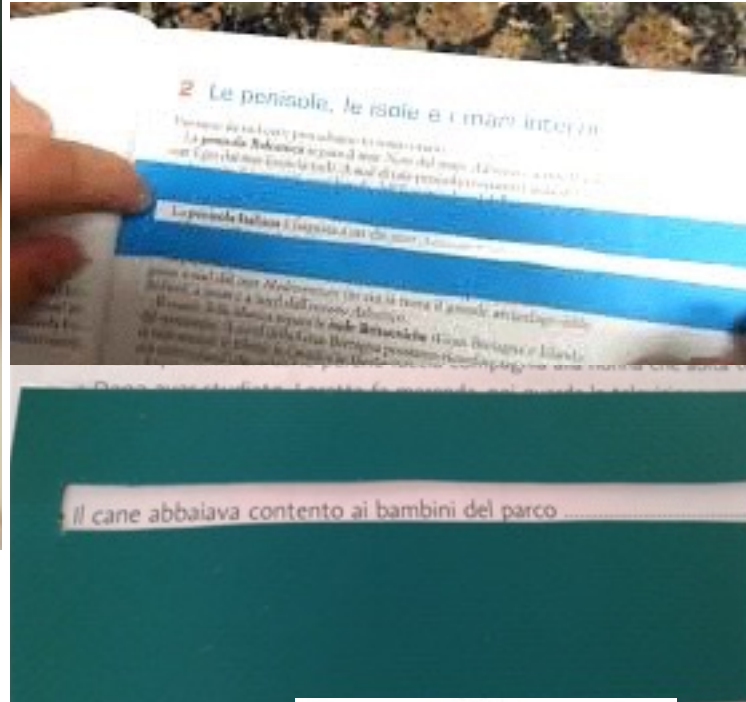


“LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI”

SCHEMA DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI

Attività	Difficoltà	Strumenti
SCRITTURA	Disgrafia, Disortografia 	Registratore per gli appunti Fogli di scrittura con righe, quadretti o spaziature specifici Computer con programmi di scrittura e correttori ortografici
LETTURA	Dislessia 	Segnariga Adattamento della grandezza del carattere, della spaziatura e del colore di un testo scritto Libri digitali e Sintesi vocali Audiolibri
MATEMATICA	Discalculia 	Tavola pitagorica Linea dei numeri Tabella con formule matematiche e geometriche Calcolatrice
METODO DI STUDIO	Difficoltà di organizzazione e mancanza di strategie di studio adeguate 	Linea del tempo Agenda Cartelline colorate, evidenziatori, divisori colorati Software per la creazione di mappe concettuali

“ATTREZZI” CHE FACILITANO L’APPRENDIMENTO



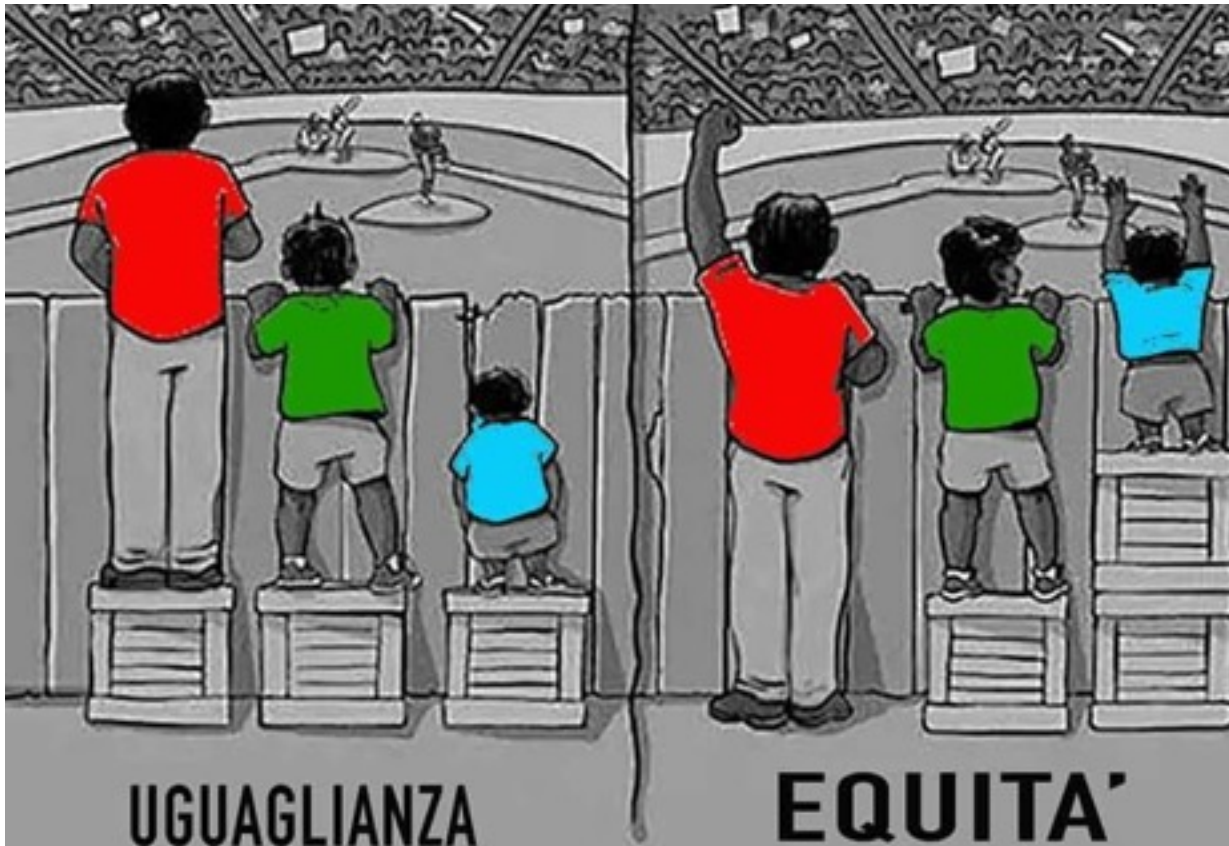
“ATTREZZI” CHE INCLUDONO



**BRING AND SHARE
YOUR DEVICE !**



“PERCHÈ LUI PUÒ USA LA MAPPA DURANTE LA VERIFICA E IO NO?”



1. Uguaglianza: è dare alle persone le stesse cose.
2. Equità: è dare a tutti le stesse possibilità.

Cfr. Art. 3 della Costituzione

**“Giustizia non è fare parti uguali tra disuguali,
ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno”**

don Milani



I “NEMICI” DELL’APPRENDIMENTO

“La spiegazione è
il perno dell’apprendimento
scolastico.
La spiegazione è
il nemico di coloro
che hanno disturbi di
apprendimento.
Perchè noi non impariamo
con le spiegazioni.
Impariamo con l’esperienza.”

Giacomo Stella



DOCENTE COME “FACILITATORE DELL’APPRENDIMENTO”



“L’insegnante deve essere un facilitatore dell’apprendimento e la scuola deve essere il luogo dove questo accade. È questa la filosofia che sta alla base della didattica inclusiva, che è una didattica democratica perché dà a ciascuno i mezzi per poter apprendere.”

Giacomo Stella

MISURE DISPENSATIVE

C.M. 4099/A/4 DEL 5/10/2004

Sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni difficili che non migliorano l'apprendimento

- **Dispensa dalla lettura ad alta voce a prima vista** se l'alunno è a disagio.
- **Limitare il prendere appunti** e la scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensa, ove necessario e previsto dalla certificazione, dallo studio della lingua straniera scritta.
- Programmazione di **tempi più lunghi** per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di **interrogazioni programmate**.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che **tengono conto del contenuto e non della forma**.

COSA FARE SE L'ALUNNO NON MIGLIORA?

- Confrontarsi in team/CdC e poi con la famiglia;
- confrontarsi con la Funzione Strumentale per gli alunni con D.S.A. e con il Dirigente o la Vicepreside;
- sentire il parere del Neuropsichiatra che ha in carico il minore;
- modificare nel P.D.P. interventi didattici, strategie, metodologie didattiche, strumenti e/o modalità di verifica e valutazione.



6. L'USO DELLA TECNOLOGIA PER LA COSTRUZIONE DI “COMPETENZE COMPENSATIVE”

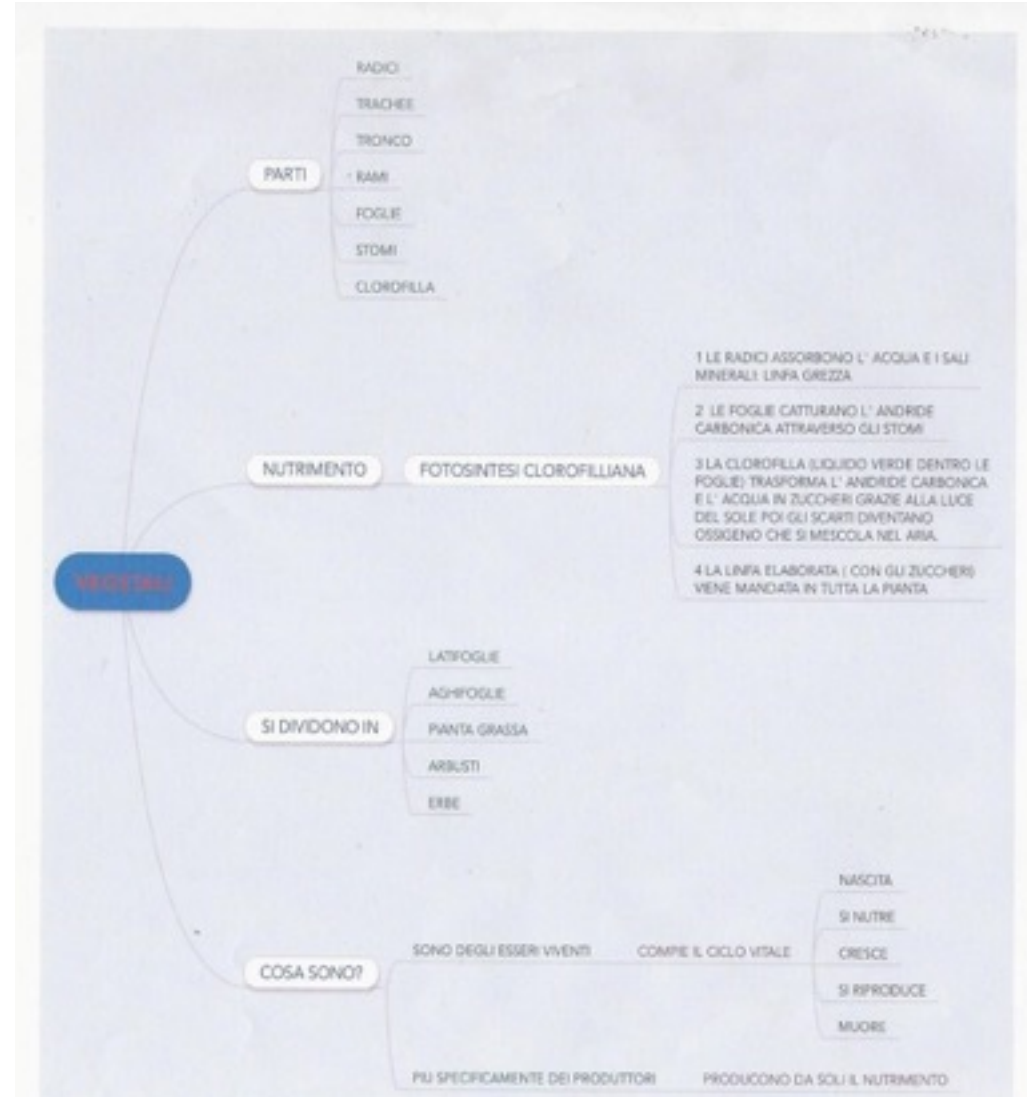
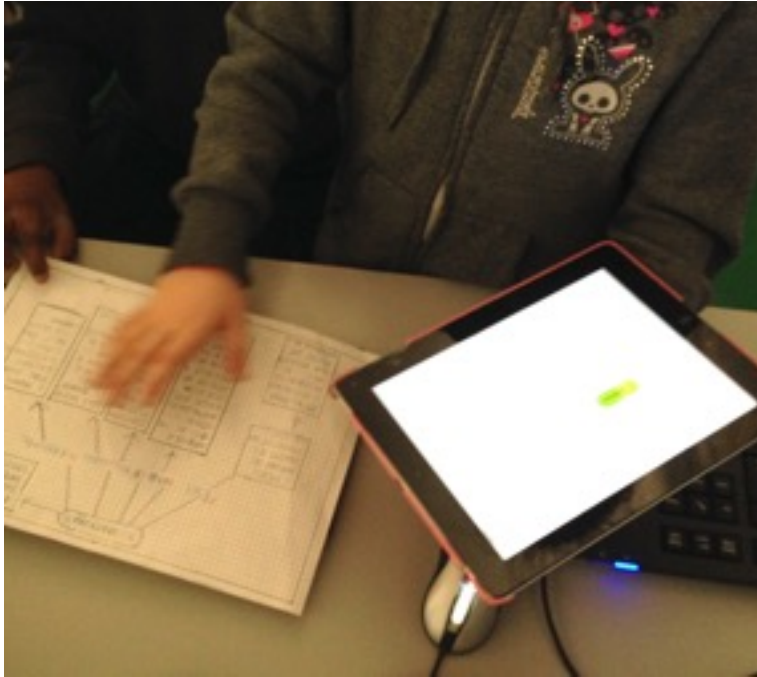


SOFTWARE PER POTENZIARE LE ABILITÀ STRUMENTALI

- MAPPE CONCETTUALI: Mindmeister, CmapTools, Supermappe, ecc.
- SINTESI VOCALE: FacilitOffice.
- IBOOK con libro parlato e audiolibri.
- TACHIDINO
- LEGGIXME (sintesi vocale)
- LEGGIXME4S (in fase di sperimentazione) di F. Barbera.
- SELEGGO (lions): lettura, decodifica e supporto allo studio (SELEGGO 2.0 in fase di sperimentazione).



COSTRUIRE LE MAPPE IN CLASSE INSIEME...

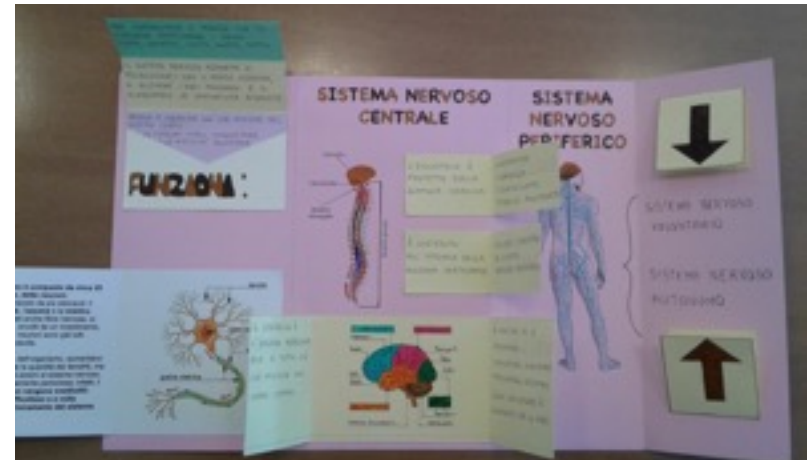


“Bring and share your device!”

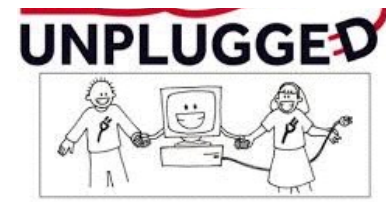
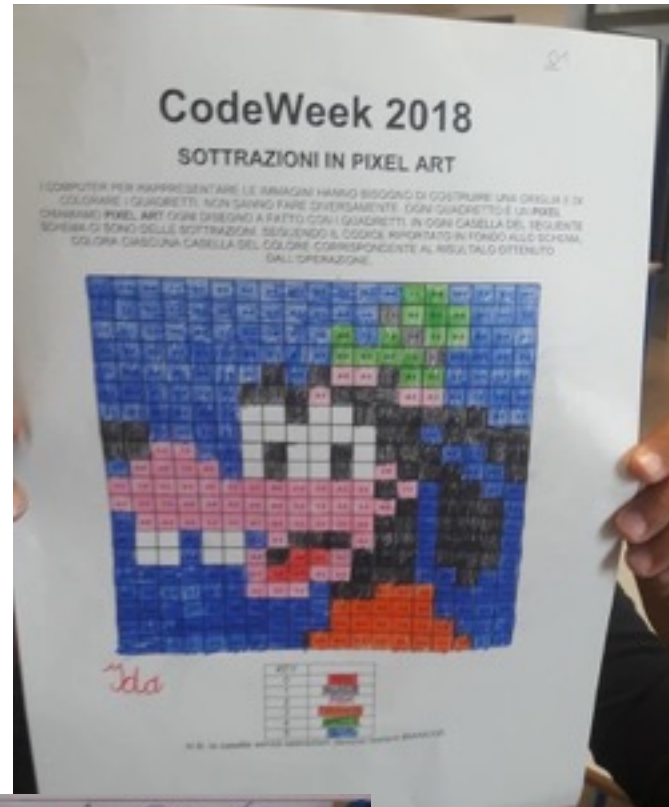
REALIZZAZIONE DI LAP-BOOK

(MAPPE CONCETTUALI TRIDIMENSIONALI)

“LUDENDO DOCERE”



CODING IN YOUR CLASSROOM!



ATTIVITÀ DI CODING UNPLAGGED: PIXEL ART

“MIND DESIGNER EDU AND THE GRAMMAR”

DURING THE “EUCODEWEEK”



Tutto pronto per “Mind the grammar” la prima attività della settimana. I bambini di quinta, divisi in gruppi, riceveranno dei cartellini sfida e dovranno scrivere il codice per muovere Mind alla ricerca delle forme affermative, interrogative e negative del verbo “to be”. Ma attenzione a non passare su una bomba!!! Poi si verifica il codice con l’app di Mind. Il primo gruppo a scrivere correttamente tre codici vince la sfida del primo evento EuCodeWeek della settimana!

“SCOPRENDO L’ITALIA CON IL **coding**”



Viaggio con Mind Designer Edu attraverso le regioni d’Italia

ESEMPIO DI UN'ATTIVITÀ DI ROBOTICA EDUCATIVA E CODING

(TEMPO: 2 ORE)

• **FASE DI ELABORAZIONE:** l'insegnante divide la classe in 4 gruppi cooperativi e chiede agli alunni di eseguire diverse tipologie di esercizi:

1. effettuare dei percorsi da una regione ad un'altra con MIND e trascrivere il codice su una tabella appositamente predisposta;
2. far muovere il robot, utilizzando il tablet e l'app "Mind", seguendo il codice elaborato;
3. riconoscere e correggere l'errore in un codice dato.



VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.



CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE



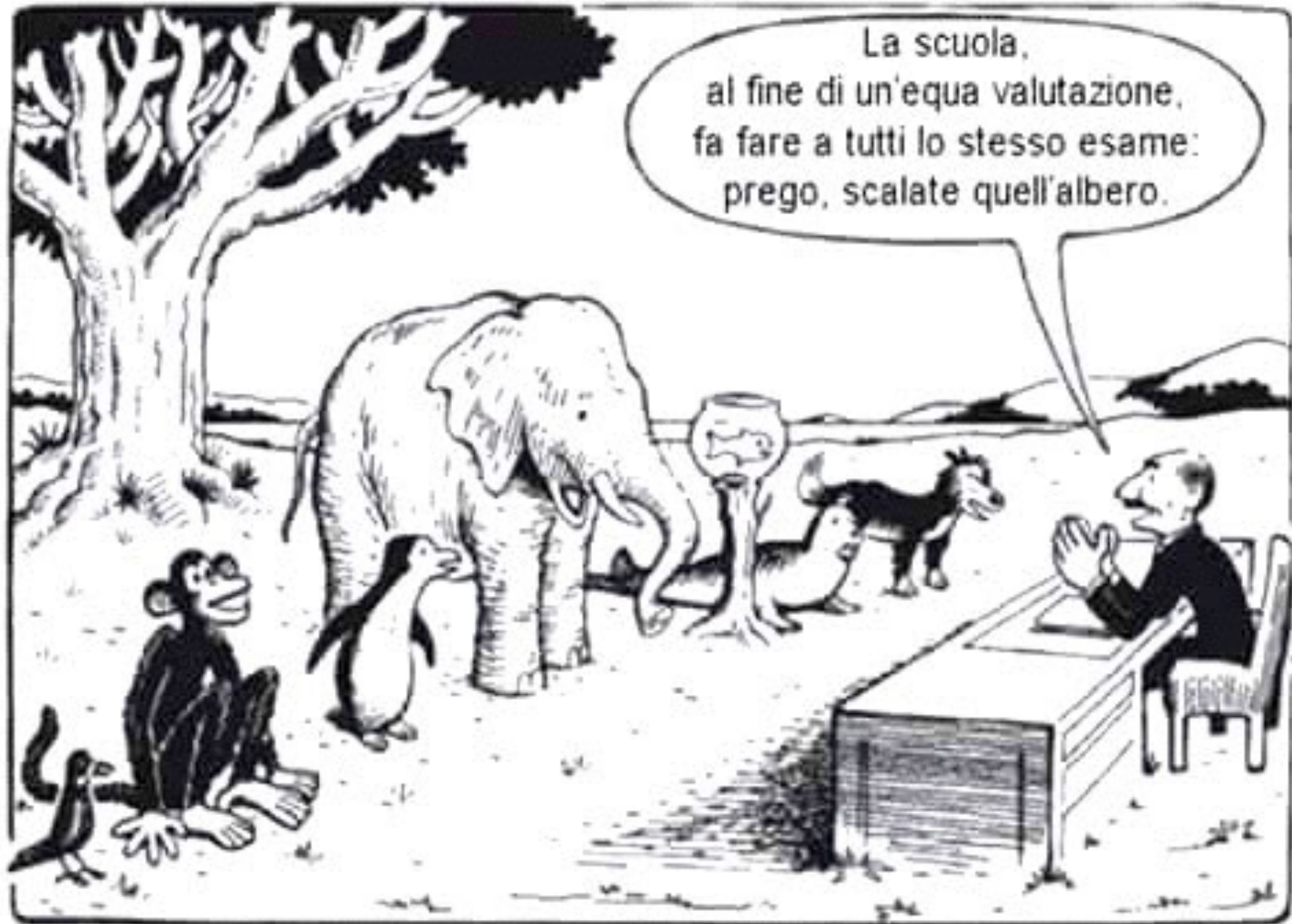
IL DOCENTE È CHIAMATO A VALUTARE QUATTRO ASPETTI:


- APPRENDIMENTI (**FUNZIONE SOMMATIVA**)
- ATTEGGIAMENTO/COMPORAMENTO/STRATEGIE/AUTONOMIA (**FUNZIONE ORIENTATIVA E PROATTIVA**)
- PROCESSO DI ATTIVAZIONE E DELLE COMPETENZE IN DIVERSI CONTESTI DI VITA (**FUNZIONE FORMATIVA**)

QUESTI QUATTRO ASPETTI DEVONO ESSERE ESPLICITATI

CHIARAMENTE E DEVONO ESSERE VALUTABILI ATTRAVERSO LE
RUBRICHE DI VALUTAZIONE, CHECKLIST E GRIGLIE OSSERVATIVE.

La scuola,
al fine di un'equa valutazione,
fa fare a tutti lo stesso esame:
prego, scalate quell'albero.





Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi
sugli alberi, lui passerà tutta
la sua vita a credersi stupido

Albert Einstein

“COME PESCI SUGLI ALBERI”



COME PESCI SUGLI ALBERI

The image shows the title 'COME PESCI SUGLI ALBERI' in a green, sans-serif font. Each letter is integrated with a small, brown, hand-drawn illustration. The letters 'C', 'P', 'S', 'A', and 'I' feature a fish-like shape, while the letters 'O', 'M', 'E', 'U', 'G', 'L', 'I', and 'B', 'E', 'R', 'I' feature a human figure in various poses, such as climbing or holding onto something.

Video visibile cliccando sul link: <https://youtu.be/hYYiNTIaGcl>

Intervista della Fondazione “Miroglio” a Mika per il convegno “Come pesci sugli alberi”

ATTENTION!



Quando si valuta un alunno/un'alunna è necessario **evitare confronti** con altri alunni con D.S.A., perché **ogni persona è unica e irripetibile.**

DANGER SITUATIONS!!! (I)

#DislessiaNONTiConosco

« Ti metto 6
perché avevi
le mappe davanti
altrimenti
ti avrei messo 7 »

Insegnante di Scuola Media

DANGER SITUATIONS! (II)

#Dislessia**NON**TiConosco

« Professore come mai i
7 e gli 8 delle verifiche
fatte durante l'anno poi
in pagella sono diventati 6? »

« Perché le verifiche del ragazzo
erano più semplici rispetto
ai compagni e non era
giusto nei loro confronti »

Insegnante di Scuola Superiore

VALUTAZIONE

(VERIFICA E CRITERI)

- Valutare **+** **IMPEGNO/PROGRESSI** - CARENZE
(CRITERI);
- predisporre **verifiche scritte chiare** con accorgimenti grafici facilitanti (ASPETTI VISIVI);
- nelle prove scritte **valutare più il contenuto** che la forma (CRITERI);
- **evitare di sottolineare gli errori ortografici in italiano e nella L2** (CRITERI).
- Il sistema di misurazione scelto è in decimi. **Lo standard minimo rispetto alla competenza è 4/10 oppure 5/10, il massimo 10/10** (CRITERI).



CRITERI DI CORREZIONE E VALUTAZIONE: OGGETTIVI E QUALITATIVI



CHIARI, ESPLICITI E CONDIVISI

- Per uno studente disortografico gli “errori” dovrebbero “**pesare**” meno ed **essere tollerati** sia nella lingua italiana sia nelle lingue straniere.
- Lo stesso vale per gli **errori di calcolo**, compiuti da un alunno discalculico.
- I segni grafici incerti per l'alunno disortografico **non vanno tenuti in considerazione**.



LA SCALA DI VALUTAZIONE

- LA SCALA DI VALUTAZIONE DI UNA VERIFICA VIENE ESPRESSA IN DECIMI E PREFERIBILMENTE VA CONDIVISA CON GLI ALUNNI PRIMA DELLA VERIFICA.
- A OGNI ESERCIZIO VA ATTRIBUTO UN PUNTEGGIO E QUESTO DEVE ESSERE SPIEGATO AGLI ALUNNI E/O SCRITTO SULLA VERIFICA.

ESEMPIO DI SCALA DI VALUTAZIONE

INDICE NUMERICO DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	L'alunno esegue correttamente dieci esercizi corretti
9	L'alunno esegue correttamente nove esercizi corretti.
8	L'alunno esegue correttamente otto esercizi corretti.
7	L'alunno esegue correttamente sette esercizi corretti.
6	L'alunno esegue correttamente sei esercizi corretti.

7. COME COSTRUIRE

UNA VERIFICA INCLUSIVA



LA FACILITAZIONE DELLE VERIFICHE

- Per gli alunni e le alunne con D.S.A. si può prevedere nel P.D.P. la **FACILITAZIONE delle VERIFICHE.**
- **FACILITARE** vuol dire **accompagnare, graduare, scomporre le difficoltà** senza eliminarle dal testo o dal compito. Senza agire sulle difficoltà cognitive della prova.
- **NON È PREVISTA LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROVE.**



FACILITARE IL TESTO

Vuol dire:

1. **scomporlo e organizzarlo** in modo da prevedere paragrafi, immagini, schemi e mappe;
2. **contestualizzare i concetti e gli elementi linguistici** più complessi per favorirne la comprensione;
3. **renderlo accessibile in base alle difficoltà del bambini**, utilizzando per esempio lo stampato maiuscolo e il font adatto per un'**alta leggibilità**;
4. - utilizzare alcuni criteri di semplificazione **senza nulla togliere ai contenuti e alle informazioni.**

FACILITARE IL COMPITO

Avviene quando

- si guida l'alunno/a a **comprendere la richiesta SENZA** troppo sforzo, magari con un esempio.

- **Il compito NON** viene ridotto: viene spiegato con espressioni più semplici, con **il minor numero di parole possibile e possibilmente con un modello da imitare.**



GLI ADATTAMENTI PER LE “VERIFICHE INCLUSIVE”

- **ADATTAMENTO DEI TEMPI DELLE PROVE** (TEMPO AGGIUNTIVO NELLE PROVE PARI AL 30% IN PIÙ)
- **FACILITAZIONE DELLA DECODIFICA** (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno oppure avere prove in formato digitale)
- **PREDISPOSIZIONE DI VERIFICHE SCRITTE STRUTTURATE E ACCESSIBILI**
- **VALUTAZIONE DEL CONTENUTO PIÙ CHE DELLA FORMA**
- **COMPENSAZIONE DELLO SCRITTO CON L'ORALE**
- **PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE**
- **UTILIZZO DEI MEDIATORI DIDATTICI E STRUMENTI INFORMATICI**
(SCHEDE, MAPPE, FLASHCARD, ECC.).

LE CARATTERISTICHE TESTUALI

DI UNA VERIFICA “INCLUSIVA”

- Utilizzare **frasi brevi e semplici, coordinate** più che subordinate.
- **Esplicitare sempre il soggetto e il complemento oggetto**, evitando i pronomi.
- Usare **i verbi in modo finito all'indicativo in forma attiva**.
- Evitare le doppie negazioni.
- Distinguere le **informazioni principali** da quelle secondarie.
- **Non sovraccaricare il testo** con troppe informazioni o date.
- **Evidenziare/sottolineare** i passaggi necessari alla comprensione del testo.

ALCUNI CONSIGLI PER LE “VERIFICHE INCLUSIVE”

- Sono consigliati test a risposta chiusa, V/F (T/F/NG), a risposta aperta, purché le domande non prevedano risposte di tipo mnemonico.
- Sarebbe opportuno **evidenziare quale parte della verifica garantisce il superamento (sufficienza)** della prova e quale parte, invece, consente di alzare il voto.
- Consentire durante le verifiche orali e scritte **l'uso di mappe concettuali, schemi o altri strumenti** come: tavole pitagoriche, calcolatrice, schedari, tabelle delle misure, delle formule geometriche, ...



QUESTA VERIFICA: È INCLUSIVA?

Indica se il seguente enunciato è vero o falso.

Nella *Flagellazione di Urbino* di Piero della Francesca la perfetta sintesi tra forma, luce e colore, l'importanza data all'architettura la rigorosa padronanza del sistema prospettico così come della resa naturalistica dei dettagli, dimostrano un aggiornamento avvenuto sulla scorta dell'incontro riminese con Antonello da Messina e soprattutto della conoscenza della pittura fiamminga.

- Totalmente vero Parzialmente vero Totalmente falso

In che cosa consiste la pittura tonale di Giorgione

- a. Su un supporto scuro di tela ruvida, l'artista stende strati sempre più chiari di colore ora opaco e ora velato, ma sempre armonizzato negli accostamenti dei toni cromatici, al fine di ottenere effetti di luminosità e di risalto per le parti illuminate e di ombrosità per le altre
- b. Su un supporto chiaro di ruvida tela, l'artista stende strati sempre più scuri di colore ora opaco e ora velato, ma sempre armonizzato negli accostamenti dei toni cromatici, al fine di ottenere effetti di luminosità e di risalto per le parti illuminate e di ombrosità per le altre.
- c. Su un supporto neutro di ruvida tela, l'artista stende strati sempre più scuri di colore ora opaco e ora velato, ma sempre armonizzato negli accostamenti dei toni cromatici, al fine di ottenere effetti di luminosità e di risalto per le parti illuminate e di ombrosità per le altre.

Quale schema caratterizza le ville di Palladio?

- a. Esse presentano in genere un edificio imperniato intorno ad un salone principale, costruito in diagonale su un loggiato chiuso e circondato da stanze di rappresentanza e da letto, cui si aggiungono locali di servizio.
- b. Esse presentano in genere un edificio imperniato intorno ad un corridoio principale, costruito in asse su un loggiato aperto e circondato da stanze di rappresentanza e da letto, cui si aggiungono locali di servizio
- c. Esse presentano in genere un edificio imperniato intorno ad un salone principale, costruito in asse su un loggiato aperto e circondato da stanze di rappresentanza e da letto, cui si aggiungono locali di servizio

Quale allusione nasconde il tema rappresentato nella *Sala dei Giganti* in Palazzo Te?

- a. Nell'esaltare la vittoria di Giove sui ciclopi ribelli allude al ruolo di Francesco I dominatore sui nemici
- b. Nell'esaltare la vittoria di Giove sui ciclopi ribelli allude al ruolo dominatore dei Gonzaga sulla nobiltà di corte
- c. Nell'esaltare la vittoria di Giove sui ciclopi ribelli allude al ruolo di Carlo V dominatore sui nemici

ESERCIZI DA SCEGLIERE CON ATTENZIONE...

- **Evitare domande a risposta aperta lunghe e complesse**, in quanto “alcuni alunni” potrebbero impiegare molto tempo a leggere e decodificare le consegne. In caso venissero inserite nella verifica domande a risposta aperta, sarebbe auspicabile **dare un “peso” minore a questi item.**



ACCESSIBILITÀ DI UNA VERIFICA

Evitare l'affollamento o lo scambio percettivo, **distanziando sufficientemente le RIGHE e le PAROLE**. Sarebbe preferibile usare:

- un'interlinea spaziosa: da 1,5 a 2,0;
- la dimensione carattere da 12 a 14;
- un **FONT** ad alta leggibilità “**senza serif**” (**senza grazie**), ossia privi di elementi decorativi (ad es. **ARIAL, CALIBRI, VERDANA** o il font che l'alunno con D.S.A. ritiene più leggibile).

Si può effettuare il download gratuito di **OpenDyslexic** o **Easyreading**.

OPENDYSLEXIC

È un carattere tipografico (font libero) e gratuito per agevolare la lettura dei dislessici. **La caratteristica principale del font è di avere la base rinforzata ed evidenziata**, in modo da **migliorare la leggibilità** del testo ed evitare che le lettere vengano percepite ruotate o riflesse con la conseguenza di essere confuse con le altre.

Video su come installare il software:

Link: bit.ly/ComeinstallareOpenDyslexicFont



ESEMPI DI VERIFICHE “INCLUSIVE”



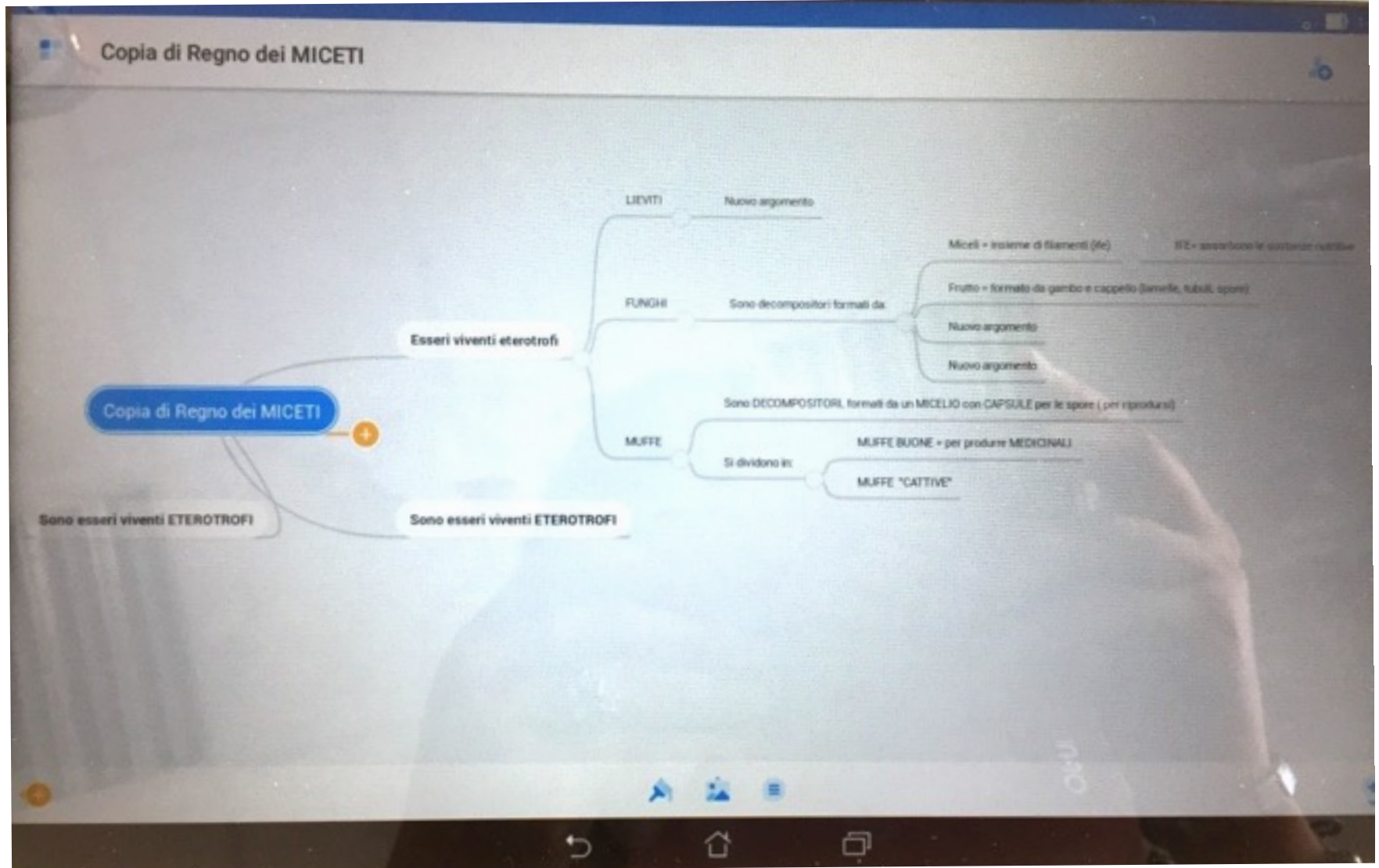
SCIENZE - (classe III - SCUOLA PRIMARIA)

La prova è strutturata nel modo seguente:

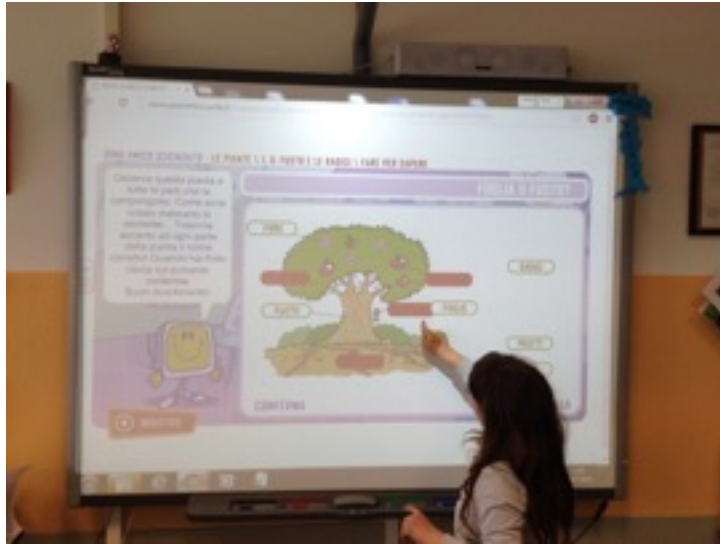
- n. 2 **esercizi di abbinamento** di nomi delle parti della pianta ai corrispettivi disegni;
- n. 2 **esercizi di scrittura** delle funzioni delle parti della pianta sotto il disegno corrispondente;
- n. 2 **domande a risposta multipla** sul ciclo vitale della pianta con consegne brevi e chiare;
- n. 3 **domande a risposta aperta** sulle funzioni di radici, fusto, foglie;
- n. 1 **esercizio di completamento sull'esperimento** del seme del fagiolo.

La verifica dovrebbe essere preparata e strutturata inserendo **sei esercizi accessibili a tutti** gli allievi e in modo da dare la possibilità anche ai bambini con particolari bisogni apprenditivi di raggiungere l'obiettivo e sperimentare il successo personale.

LA COSTRUZIONE DI UNA MAPPA



VERIFICA ORALE CON L'UTILIZZO DELLA L.I.M. (CLASSE III - SCUOLA PRIMARIA)



**Esercizi di
completamento**



Feedback positivo!

**VERIFICA ORALE - SCIENZE (BOTANICA)
CON L'UTILIZZO DELLA L.I.M.
(CLASSE III - SCUOLA PRIMARIA)**

TOCCA E... SPIEGA LE PARTI
DELLA
FOGLIA.



TIPI DI ESERCIZI DA INSERIRE NELLA VERIFICA



(5th class - Primary school)

READ AND COMPLETE “TRUE OR FALSE”

Hi, my name's Zoe.

I am ten years old. I'm an American girl.

I live in San Francisco.

San Francisco is a very big city with a lot of yellow taxis, colorful trams and very tall skyscrapers.

In San Francisco there are many places to visit:

the Golden Gate Bridge, Fisherman's Wharf and Golden Gate Park.

My favourite place is Golden Gate Park where I go skateboarding with my classmates, especially on Saturdays.

“TRUE OR FALSE?”

- | | | |
|---|---|---|
| 1. ZOE IS TWELVE YEARS OLD. | T | F |
| 2. SHE LIVES IN SAN DIEGO. | T | F |
| 3. SHE IS AN ITALIAN GIRL. | T | F |
| 4. HER FAVOURITE PLACE IS GOLDEN GATE BRIDGE. | T | F |
| 5. SHE GOES SKATEBOARDING ON MONDAYS. | T | F |

TESTO CON **INTERLINEA**

DOPPIA PER FACILITARE

LA LETTURA DEL TESTO

ED EVITARE L'AFFOLLAMENTO
PERCETTIVO (CROWDING).

“TRUE OR FALSE ?”

L'esercizio viene posizionato sotto il testo per consentire la lettura e il recupero delle informazioni.



“CORREGGERE... PER RIFLETTERE”

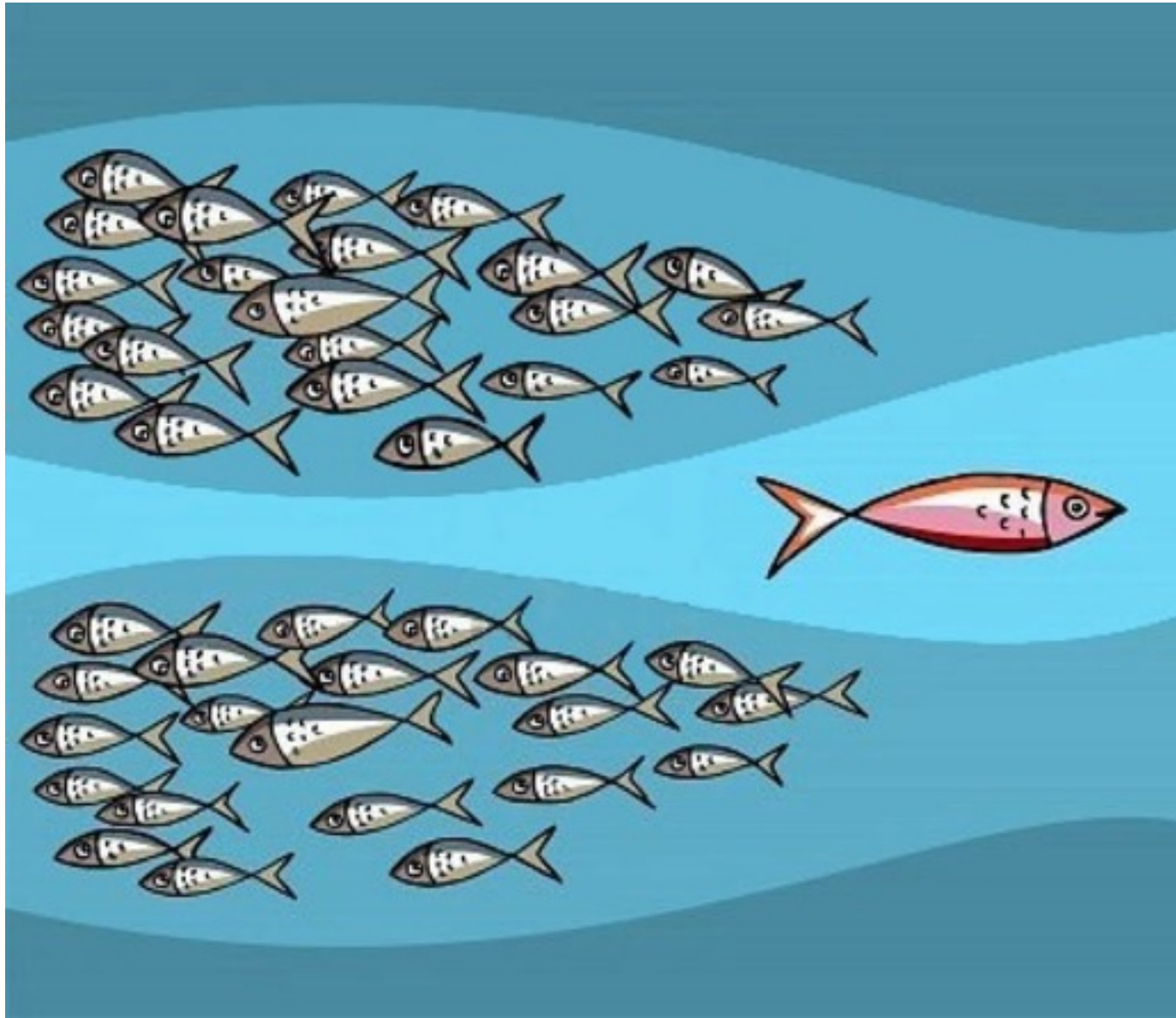
11 settembre
UNA TARTARUGA
~~Una vacanza~~ si visto una tartaruga
in un pozzo era bellissima, ondiva e ~~dentro~~
tranquilla sotto le barche dei pescatori, perché
pensavo che si devono al pesce i pescatori sulle
barche. Dopo ~~un po'~~ ^{un po'} rivedeva e osservava
acqua per respirare; dopo abbiamo scoperto che
se nessuno due ma la seconda era
un po' timida ma dopo se fatta coraggio
perché i pescatori lavorano il pesce non
buoni. È stato bellissimo vedere quella
tartaruga ~~avvicinarsi~~ ^{vicino} ~~vicino~~.

* Ho trascorso delle belle
vacanze.
Un giorno ho visto

“RIFLETTERE ... PRIMA DI CORREGGERE”

L'ALTO VALORE PEDAGOGICO
DELL'AUTOCORREZIONE E
L'ATTIVAZIONE
DI PROCESSI METACOGNITIVI

IMPARIAMO A CORREGGERE “IN MODO DIVERSO”



8. ESEMPI DI PROGETTI INNOVATIVI, METODOLOGIE, STRATEGIE E ATTIVITÀ INCLUSIVE



“INIZIARE OGGI PER UN DOMANI MIGLIORE” (I)

PROGETTO DI SCREENING PER LA RILEVAZIONE DI SEGNALI/ERRORI PREDITTIVI DI D.S.A. NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICHE



Istituto Comprensivo di Inverigo
Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1 grado
Via Monte Barro, 2 - 22044 INVERIGO (Como)
Cod. meccanografico coic824004 - Cod. fiscale n° 81003850138
Tel.: 031/60.73.21 Fax: 031/35.90.146
e-mail: sms.inverigo@tiscali.it - Sito web: www.icsinverigo.gov.it



Mariagrazia Benassi, Sara Giovagnoli
e Luigi Marotta (a cura di)

PERCORSI DI RICERCA-AZIONE

LO SCREENING DEI PREREQUISITI

Progettazione e valutazione per un intervento
efficace nella scuola dell'infanzia



PROTOCOLLO DI INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)



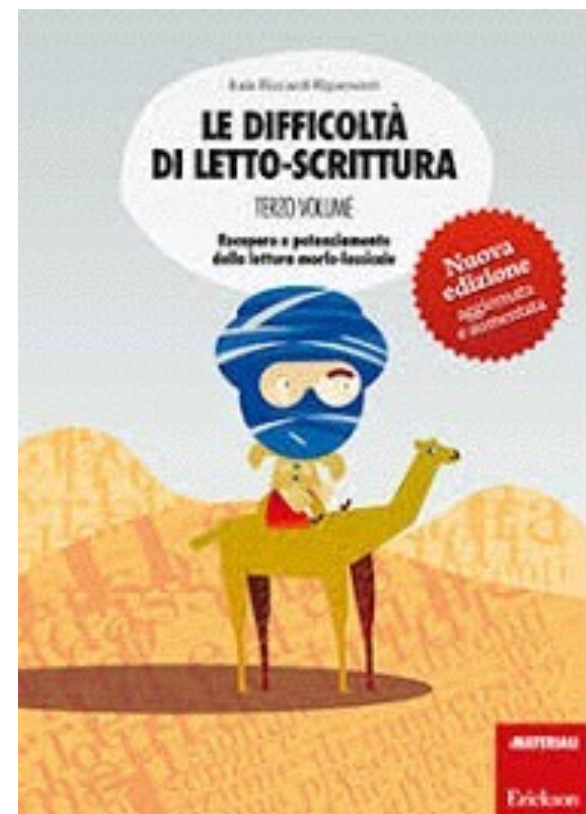
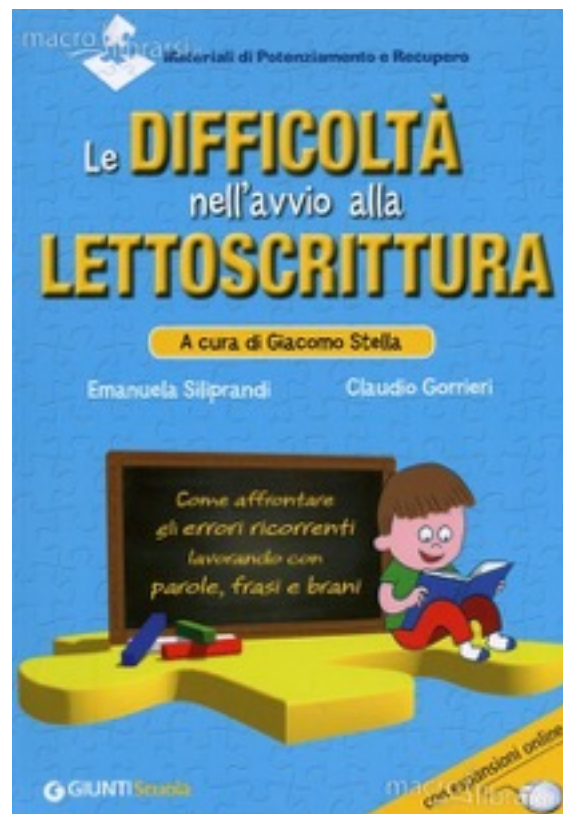
1. Area disabilità
2. Area D.S.A. e B.E.S.
3. Area Intercultura - stranieri

(Presentato al Collegio Docenti del 29/6/2018, Delibera di approvazione
del Collegio Docenti in data, conseguente annessione al PTOF
.....)

Anno scolastico 2017/2018



“INIZIARE OGGI PER UN DOMANI MIGLIORE” (II)



MAPPE CONCETTUALI: IMPARIAMO A CREARLE CON L'USO DI MATERIALI LOW-TECH E HIGH-TECH



**A PARTIRE DALLA CLASSE TERZA DELLA
SCUOLA PRIMARIA**


DISPOSITIVO METODOLOGICO (R. MASSA)
PLURALISMO METODOLOGICO
PER
GARANTIRE UNA DIDATTICA INCLUSIVA
PER TUTTI E PER CIASCUNO



Metodologie inclusive: coppie, Circle Time, piccolo gruppo semplice (massimo 4 allievi), cooperative learning, tutoring, metodo Jigsaw, peer to peer, la classe capovolta, teatro, Digital Story-Telling, ecc.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO, MEMORIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TEMPO

“PIANIFICARE” LO STUDIO SETTIMANALE



La mia tabella diario
Impegni-studio pomeridiani della settimana

☺	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ	SABATO	DOMENICA
15.00							
16.00							
17.00							
18.00							
19.00							
20.00							

Compilo la tabella diario organizzandomi per gli impegni e lo studio settimanale



PROGETTO SUL METODO DI STUDIO: REALIZZARE UN CARTELLONE DA APPENDERE IN CLASSE E/O A CASA

METODO DI STUDIO



Ri leggere per capire meglio i passaggi e i particolari più significativi.



Ri cercare le informazioni più importanti. Individuare le parole chiave.



Ri assumere con frasi brevi quello che si è letto.








Ri costruire e organizzare in schemi e mappe ciò che si è imparato.



Ri petere a voce alta in modo da saper raccontare i contenuti in modo sicuro.



IO, STUDENTE STRATEGICO, STUDIO COSÌ

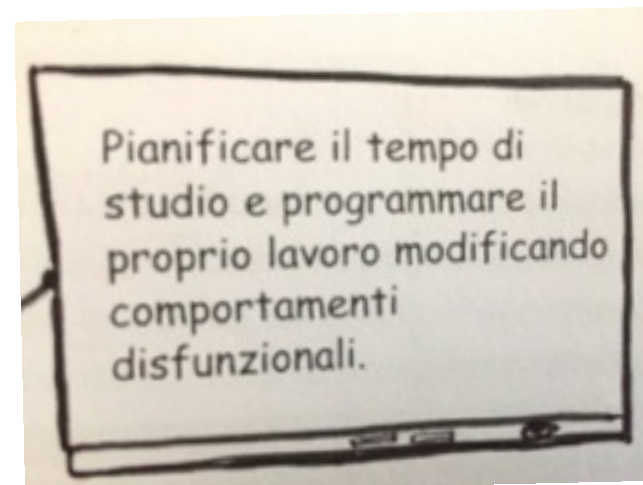
Strategia	Cosa faccio?	Perché lo faccio?
Dare uno sguardo generale al testo (Survey) 	1. CERCO : <ul style="list-style-type: none"> il titolo del capitolo i titoli dei paragrafi le parole in grassetto il sommario le didascalie delle immagini le domande di comprensione 2. OSSERVO : <ul style="list-style-type: none"> immagini cartine linee del tempo diagrammi schemi 	Per capire ciò che già conosco dell'argomento e prepararmi a scoprire nuove informazioni
Farsi domande (Question) 	3. TRASFORMO I TITOLI IN DOMANDE	Creare delle domande mi aiuta a leggere, avendo in mente un obiettivo
Leggere (Read) 	4. LEGGO (con gli occhi o la sintesi vocale) ogni paragrafo per rispondere alle domande 5. SOTTOLINEO i concetti più importanti (uso colori diversi, cerchio, incornicio) 6. SCRIVO DELLE NOTE o inserisco post-it 7. METTO DEI PUNTI INTERROGATIVI NELLE PARTI POCO CHIARE	Leggere attentamente mi aiuta a scoprire nuove informazioni Sottolineare serve per mettere in risalto e selezionare ciò che è importante Scrivere mi serve per organizzare le idee e per trovare spiegazioni a ciò che non ho capito bene
Rielaborare (Recall) 	8. FACIO UNO SCHEMA O UNA MAPPA dell'argomento che ho studiato 9. Uso TECNICHE e STRATEGIE per ricordare parole difficili 10. RIPETO A VOCE ALTA senza guardare il libro	Elaborare appunti, schemi e mappe serve a organizzarmi per ricordare meglio l'argomento Aiutano a recuperare i termini quando sono interrogato o nelle verifiche Ripetere mi serve per creare nella mente una scaletta e per controllare se sono preparato
Rivedere (Review) 	11. RIPASSO spesso usando il materiale che ho archiviato: in cartaceo o in digitale	Aiuta a mantenere e consolidare la traccia del ricordo

PER GESTIRE IL TEMPO...

La “tecnica del POMODORO” prevede 4 fasi:



1. Scegliere un compito da eseguire o da studiare;
2. impostare il timer a 15/20 minuti (in base ai tempi attentivi del bambino/a o ragazzo/a);
3. lavorare su quella attività senza distrazioni, finché il timer non avrà suonato;
4. prendersi una pausa di 5 minuti dopo “ogni pomodoro”.



ESEMPI



**“COMPITI DI REALTÀ” E
“COMPITI AUTENTICI”**



COMPITO AUTENTICO: TEA, BISCUITS AND MONEY



NEL MONDO DELLE EMOZIONI



COMPITI DI REALTÀ

SCIENZE E TECNOLOGIA



SCUOLA SEC. I GRADO



SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI SCIENZE

SULLA MECCANICA "EUREKA!FUNZIONA!"

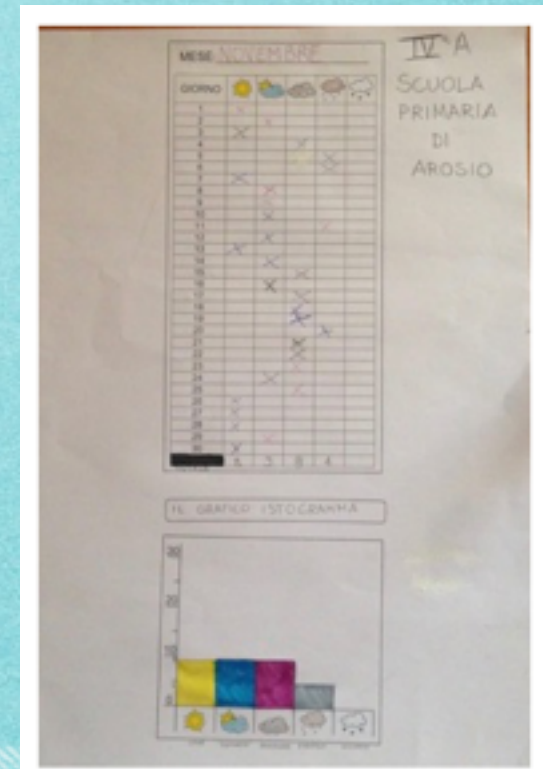
LA COSTRUZIONE DEL LAPBOOK SUL CICLO DELL'ACQUA



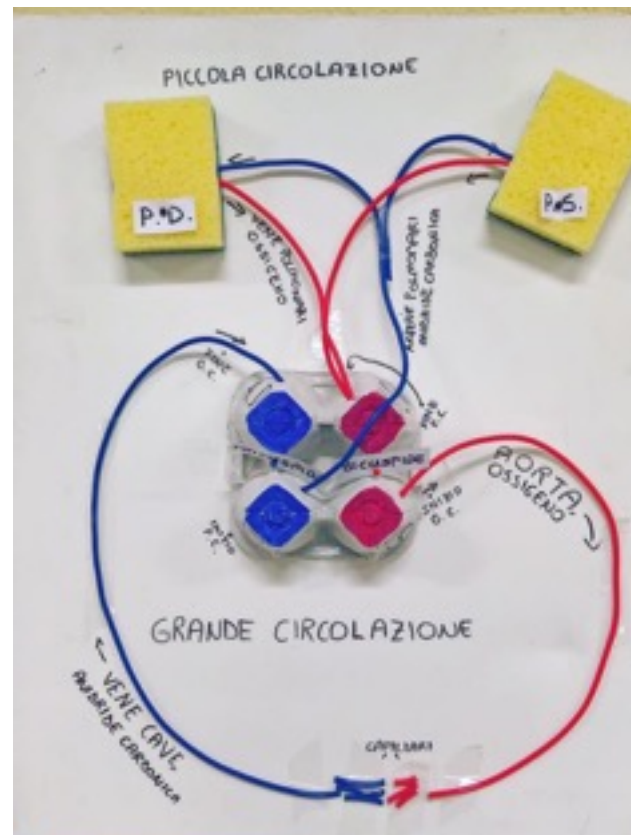
UN NUOVO MODO DI IMPARARE CON LA MAPPA TRIDIMENSIONALE E ATTRAVERSO IL GIOCO

...COSTRUZIONE DI
UN ISTOGRAMMA

OSSERVAZIONE DEL TEMPO,
ANNOTAZIONE,
RIELABORAZIONE DEI DATI E...



RAPPRESENTAZIONE DELLA PICCOLA E DELLA GRANDE CIRCOLAZIONE

















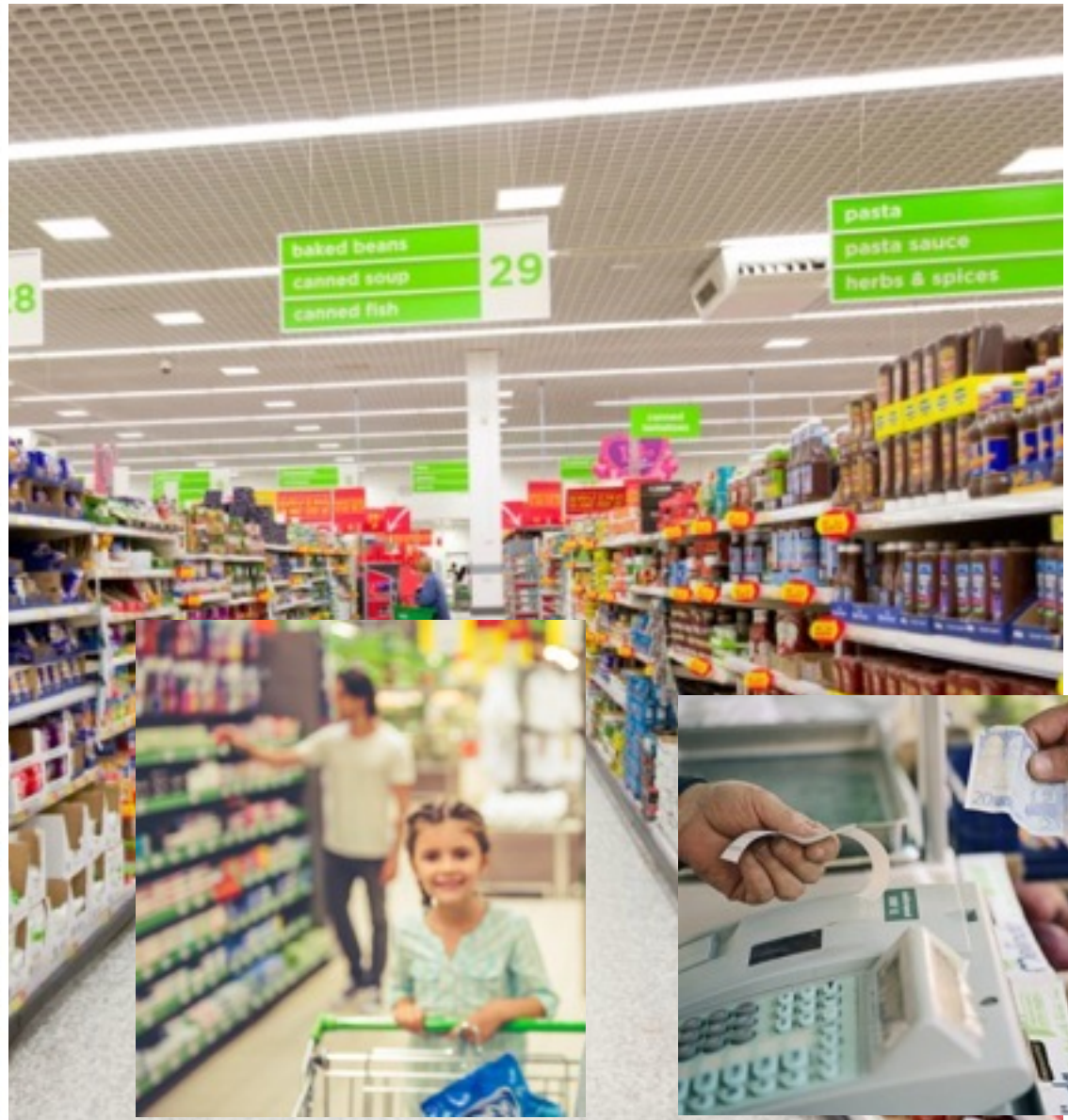
CREAZIONE DI UN “PADLET” SULLA DIVERSITÀ



FARE LA SPESA... CHE PROBLEMA!



LISTA DELLA SPESA	
FRUTTA E VERDURA	CARNE
	
	PESCE
	
ALIMENTARI	GASTRONOMIA
	
	SCATOLAME
	
	LATTICINI
	
CASALINGHI	PANETTERIA
	
	BEVITE
	
IGIENE PERSONALE	SIRGELATI
	



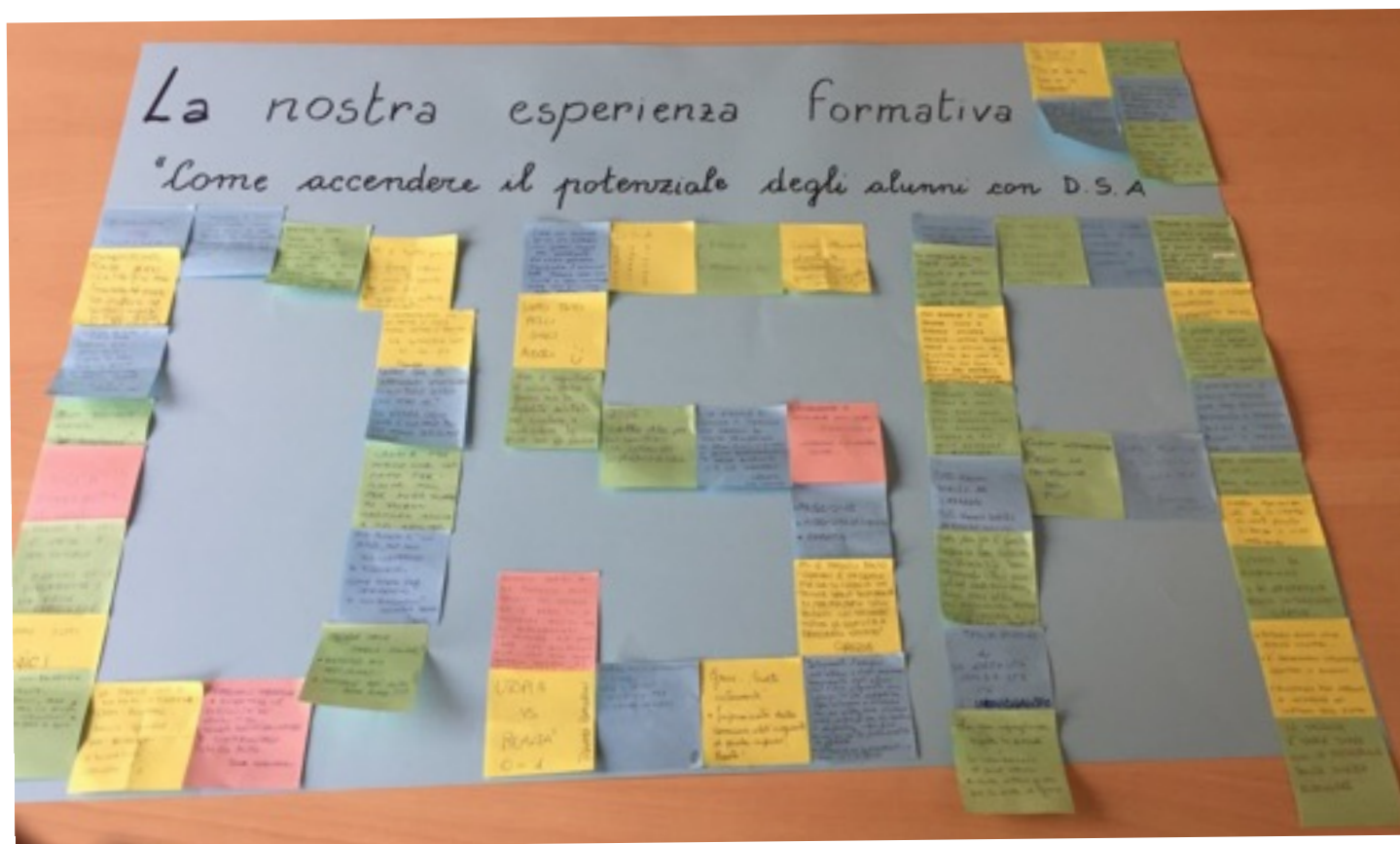
9. RIFLESSIONI CONCLUSIVE



IL “PUZZLE DELLE IDEE”



REALIZZATO DAI DOCENTI E DAI GENITORI
CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI
AGGIORNAMENTO/INFORMAZIONE



**Dedicata ad ogni bambino
incontrato sul nostro cammino:**

**" Saranno i passi brevi che ti
faranno compiere lunghe
distanze.**

**Non avere fretta, passo dopo
passo arriverai ovunque".**

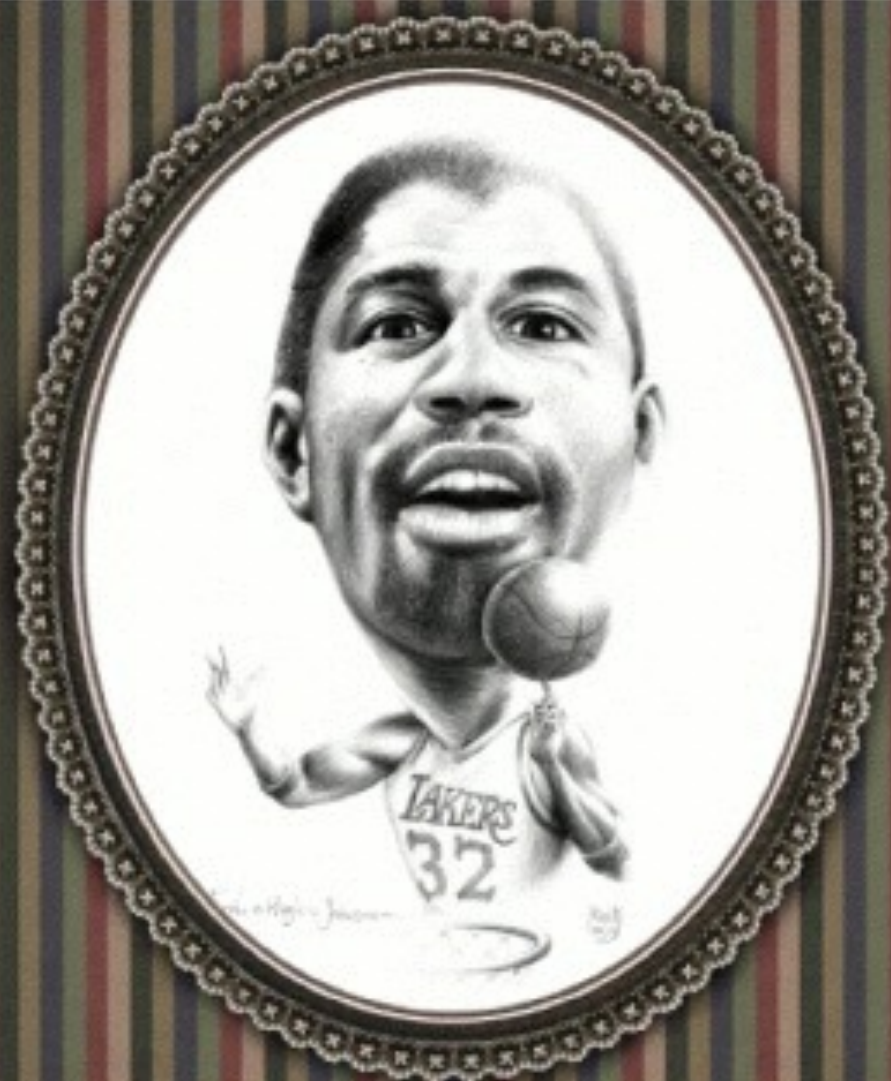
S. Lion



“ Tutti i ragazzi hanno bisogno di un piccolo aiuto, di una piccola speranza e di qualcuno che creda in loro. ”

• EARVIN « MAGIC » JOHNSON •

Erickson



“Per insegnare
bisogna
emozionare.
Molti però
pensano ancora
che se
ti diverti
non impari.”

MARIA MONTESSORI



BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO (I)



- APA, *Diagnostic and statistical manual of Mental Disorders, Fifth Edition. DSM-5*, New school Library, Washington DC, London, 2013.
- Bird R., *Laboratorio di discalculia. Giochi e attività per alunni con DSA*, Erickson, Trento, 2014.
- AA.VV., *Dislessia e altri DSA a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti*, Erickson, Trento, 2013.
- Capaldo N., Rondanini L., *Il sistema italiano di istruzione e formazione. Memoria, progetto e nuovi compiti*, Edizioni Erickson, Trento, 2013.
- Capuano A., Storace F., Ventriglia L., *BES e DSA. La scuola di qualità per tutti*, Libriliberi, Firenze, 2013.
- Centra R., *DSA e scuola dell'infanzia*, Giunti Scuola, 2012.
- Di Maria R., Ranfagni A., *Adolescenti con DSA e genitori alle superiori. Come e cosa fare*. Fabbrica dei Segni Editore, Novate Milanese, 2013.
- Friso G., Armadio V., Paiano A., Russo M.R., Cornoldi C., *Studio efficace per i ragazzi con DSA. Un metodo in dieci incontri*, Edizioni Erickson, Trento, 2012.
- Ciambrone R., Fusacchia G., *I BES. Come e cosa fare. Guida operativa per insegnanti e dirigenti*, Giunti, Firenze, 2016.
- d'Alonzo L., *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica*, Giunti, Brescia, 2012.
- Fogarolo F., Guastavigna M., *Insegnare e imparare con le mappe. Strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze*, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 2013.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO (II)



- Fogarolo F., Scapin C., *Competenze compensative. Tecnologie e strategie per l'autonomia scolastica degli alunni con dislessia e altri D.S.A.* Edizioni Erickson, Trento, 2012. Fusco S., Milazzo C., *La dislessia non mi fa paura. Breve viaggio nei Disturbi Specifici di Apprendimento*, Villardi, 2017.
- Greci R., Zanoni D., *Storie di straordinaria dislessia. 15 dislessici famosi raccontati ai ragazzi*, Erickson, Trento, 2015.
- Hierro Parolin I.C., *Imparare a includere. Riflessioni ed esperienze per una scuola inclusiva. Guide per l'educazione speciale*, Erickson, Trento, 2010.
- Ianes D., *La speciale normalità*, Erickson, Trento, 2006.
- Ianes D., *Bisogni Educativi Speciali e inclusione. Valutare le reali necessità e attivare tutte le risorse*, Erickson, Trento, 2005.
- Ianes D., Tortello M. (a cura di), *La qualità dell'integrazione scolastica. Disabilità, disturbi dell'apprendimento e differenze individuali*, Erickson, Trento, 1999.
- Ianes D., Cramerotti S. (a cura di), *Alunni con BES. Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica sulla base della D.M. 27/12/2012 e della C.M. n.8 6/3/2013*, Erickson, Trento, 2013.
- Lo Presti G., *Nostro figlio è dislessico. Manuale di autoaiuto per genitori di bambini con DSA*, Erickson, Trento, 2015.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO (III)



- OMS, ICF-CY., *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Versione per bambini e adolescenti*. Erickson, Trento, 2007.
- Johnson D.W., Johnson R.T., Holubec E.J., *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson, Trento, 1996.
- Magni F., *Il bambino che disegnava parole. Un viaggio verso l'isola della dislessia e una mappa per scoprirne i tesori*. Giunti, Brescia, 2017.
- Miato L., Miato S.A., *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Edizioni Erickson, Trento, 2012.
- Montessori M., *Il bambino in famiglia*, Garzanti editore, Milano, 2018.
- Novak J.D., *Costruire mappe concettuali. Strategie e metodi per utilizzarle nella didattica*, Erickson, Trento, 2012.
- Redaelli P., Zavalloni S., *F81 dentro e fuori*, il Ciliegio, Noventa Padovana, 2017.
- Topping K., *Tutoring. L'insegnamento reciproco tra pari*, Erickson, Trento, 2014.
- Tuffanelli L. (a cura di), *Intelligenze, emozioni e apprendimenti. La diversità nell'interazione formativa*, Erickson, Trento, 1999.

SITOGRAFIA

- www.aditalia.org
- www.bes.indire.it
- www.cmaptools.it
- www.erikson.it/Pagine/Modello-ICF.aspx
- www.gutenberg.org (audiobook in tutte le lingue da scaricare gratuitamente)
- http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa
- www.libroparlatolions.it
- www.liberliber.org/it/ (audiolibri gratuiti da scaricare)
- www.libroaudio.it (audiolibri gratuiti)
- www.mindmeister.com
- www.retebescomo.it
- www.seleggo.org
- www.tachidino.com



GRAZIE

PER L'ATTENZIONE E L'ASCOLTO.



Ins. Marianna Di Giuseppe

e-mail: marianna.digiuseppe@istruzione.it